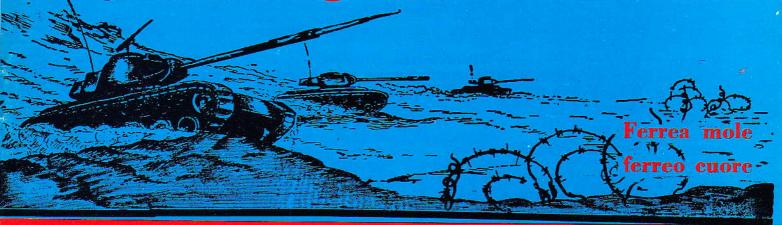
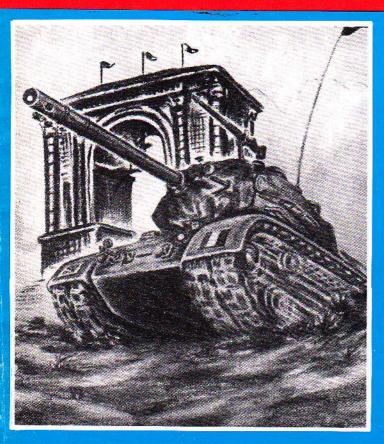
IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA 00184 ROMA · Via Sforza, 8 · Tel. 47.56.136

Mensile - Anno XXX - Numero 5-6 (145°) LUG.-AGO. 1988 Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



A.N.C.I.

Associazione Nazionale Carristi d'Italia SEZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA XXX ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE

> RADUNO INTERREGIONALE Aosta, 22 maggio 1988



SOLENNE GIURAMENTO A LECCE DI 1.200 CARRISTI SCUOLA SP.T.C.



A VARZI ONORANDO MARETTI GRANDE COMANDANTE DEL 132°

ROMANTICO APPUNTAMENTO CON IL 1° OTTOBRE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA Presidenza Nazionale –

ORDINE DEL GIORNO 61° ANNIVERSARIO COSTITUZIONE SPECIALITÀ CARRISTA

Carristi.

ricorre il 1° ottobre il 61° Anniversario della

costituzione della nostra Specialità.

Un giorno di ricordi, di consuntivi, di valutazioni del passato e del presente. Nella mente riaffiora il tempo trascorso in pace, in guerra, in tutti i momenti, alti, difficili che rimangono nell'anima di ognuno, improvvisi e vivi nel silenzio e nella solitudine della vita.

Nel consuntivo totale ci sono, dopo i brevi e lunghissimi anni di guerra, i quarant'anni trascorsi dalla ricostituzione del I e II btg. carri Sherman, alla data di oggi. Un lungo operoso trascorrere di giorni e di mesi in cui nei reparti, crescenti nel numero, nella capacità operativa, nel peso logistico e nelle prestazioni dei mezzi M 47. M 60. Leopard — si affiancò costantemente all'ardente spirito di corpo, la professionalità tecnica e di impiego, l'affidabilità piena di uomini e mezzi.

Mutazioni organiche, cambi di denominazione non hanno fatto smarrire i punti di riferimento immutabili, che nell'indelebile ricordo del passato - non trasformato od aggiornato esprimono lo spirito del carrista, che nel carro e nel suo equipaggio, trova solidissima motivazione di opere, di sacrificio, di attività.

Da questa singola cellula — il carro e gli uo-

mini che gli danno vita — nascono compagnie e battaglioni, formazioni di ferro pronte sempre a seguire, oggi come ieri, unicamente la loro bandiera, simbolo e sintesi dei doveri, dei contenuti e degli obblighi verso la Patria.

In questi pensieri, che ritornano dal lontano ottobre 1927, rivolgiamo tutti, carristi giovani e vecchi, un pensiero ricco di affetto ed orgoglio alle generazioni di soldati che da quel giorno Iontano, dalla Somalia alla Spagna, dall'Etiopia all'Africa Settentrionale, dalla Jugoslavia all'Albania - Grecia, dalla Sicilia alla penisola continentale italiana hanno dato sangue, vita e tempo per «servire la Patria con fedeltà ed onore».

Diciamo oggi, in tutta Italia, dalle caserme alle sedi delle Associazioni, dalle piazze dei paesi ai magredi e alle brughiere, grazie a tutti e ad ognuno per quanto ha fatto per rendere nobile, ricca, ammirevole, la Specialità Carrista.

A questa famiglia, in cui ci riconosciamo, rivolgiamo il fervido augurio di fortuna, onore e

Viva l'Italia! viva i Carristi! Roma, 1° ottobre 1988

> Il Presidente Nazionale Gen. di C.A. (r) Enzo Del Pozzo

CUORE A CUORE DI DEL POZZO CON UN GIOVANE ORGOGLIOSO DI ESSERE SERGENTE CARRISTA

Sig. Generale Presidente,

sono un giovane di 23 anni, mi chiamo Paolo Gatto, sono studente iscritto al 3, anno di Scienze Politiche presso l'Università di Padova.

Da qualche mese ho terminato il servizio di leva svolto prima alla SSTC di Lecce e poi presso il 63 Btg «M.O. Floritto». Irriducibile sempre, congedandomi come Sergente di complemento.

Ho tante cose da dire e raccontare sul mio anno passato con le stellette, anno che considero «ricco di grazia straordinaria» per le esperienze vissute, gli incontri e le amicizie fatte, le emozioni provate, l'orgoglio di essere Carrista. Tutto ciò mi spinge a chiederle, sig. Generale, nella sua qualità di Presidente Nazionale della Associazione Carristi d'Italia, di voler accogliere questa mia istanza per divenire Socio della suddetta Associazione; nel contempo mi metto a sua disposizione nel servizio del glorioso corpo e della nobile Associazione. Sarà mia premurosa cura inviare tramite C.C. la quota associativa e quella relativa all'abbonamento al «Carrista d'Italia».

Nell'attesa di sue indicazioni, che spero fauste, rinnovando il deferente omaggio alla Gloriosa Istituzione. Le invio i più cordiali saluti e rispettosi auguri per la sua ininterrotta attività.

Con mole e cuore ferrei

Seg. f. Paolo Gatto

La Sua lettera mi ha recato molto piacere e commozione. Essa mi ha fatto capire che nei carristi di oggi vive lo spirito di sempre. Quello che ha dato colore, scopo, entusiasmo e lutti, in tutti i gradi ed in ogni occasione.

Siamo tutti orgogliosi di accoglierla nella nostra famiglia perché Ella possa ancora sentirsi carrista ed adoperarsi perché il nostro spirito sia tramandato

alle nuove lave.

Mi è gradito inviarLe la tessera di so-cio ed il giornale carrista; ho trasmesso la Sua ammirevole lettera al Generale Liccardo, Presidente della Sezione Anci di Padova. Con molti affettuosi auguri

Generale Enzo Del Pozzo P.S. Faccia completare la tessera presso la Sezione di Padova.

RADUNO DEI CARRISTI APPARTENUTI AL IV BATTAGLIONE CARRI L/35 «T. MONTI»

Come già comunicato nel numero scorso, la Presidenza Nazionale dell'Associazione nel desiderio di ricordare e rendere presenti alla cerimonia i carristi di ogni grado che parteciparono a tutti i conflitti sui vari fronti di guerra, inizierà da quest'anno a celebrare, con un Raduno, i singoli Battaglioni particolarmente provati, cominciando dai più dimenticati ma non perciò meno meritevoli di essere onorati da noi che ne conosciamo le mirabili vicende.

COSI' IL GEN. DEL POZZO TRACCIA LA STORIA DEL IV

In questo spirito verrà tenuto quest'anno in Roma, in data 1° ottobre il Raduno del IV Btg. Carri L/35 «T. Monti». Tale reparto nel ciclo operativo dal 1940 (fronte del Moncenisio) al 1941 (Libia - Cirenaica, battaglia di Tobruk) combattè in condizioni sempre avverse di clima e di ambiente (dai 2000 metri del Colle del Moncenisio al deserto marmarico) esprimendo — in realtà e non per vuota retorica — altissime qualità militari individuali e di reparto. Impiegato in misura frammentaria, per compagnia e per plotoni, combattè con la 1ª Compagnia ad:El Mikili, con la 2ª Compagnia sul fronte di Tobruk, con la 3ª Compagnia a Bardia, alle dipendenze operative di Iontani Comandi di Divisione senza il supporto delle pur modeste strutture logistiche di Battaglione.

Tra il novembre e il dicembre 1941, il Battaglione pagò un olocausto di sangue rilevantissimo in morti, feriti, dispersi, dissolvendosi tra le fiamme della battaglia di Tobruk.

Rimane, come doloroso, emblematico simbolo di questa ignorata epopea, la scomparsa sul campo del ten.te Anto-

nio Fantuzzi (di cui fu ritrovato nel carro il piede destro) e del Cap.le Magg. Sergio Cantoni, equipaggio del carro comando del 1° plotone, colpito ed immobilizzato nell'esecuzione di un generoso contrassalto a protezione, del ripiegamento di una compagnia del 62° Reggimento Fanteria «Trento»

Il Battaglione ufficialmente fu scioito il 12 gennaio 1942, ed i superstiti della 1ª e 2ª Compagnia e reparto comando avviati al Campo Addestramento Carristi della Tripolitania, furono nuovamente impiegati in battaglioni carri M/13 prodigandosi fino alla battaglia di El Alamein.

Gli ultimi scampati alla battaglia ed al ripiegamento combatterono ancora con onore nel 132° Reggimento Carristi Controcarri sul Mareth ed a Enfidaville.

Quest'anno, vogliamo ricordare questa generosa e dimenticata pagina di storia, ponendo una Lapide nel nostro Sacrario, rivolgendo il pensiero agli scomparsi ed alle vicende di questo Battaglione che fu caro al cuore di molti.

Enzo Del Pozzo

IL PROGRAMMA DI MASSIMA

Il programma di massima

Il raduno previsto si svolgerà in linea di massima con le seguenti modalità che potranno essere perfezionate:

Giovedì 29 settembre, trasferimento a Roma dei Radunisti con pullman militare che effettuerà il percorso: Verona, Mantova, Bologna, Firenze, Roma raccogliendo i Radunisti. Il percorso potrà essere modificato in relazione a particolari richieste;

sistemazione a Roma per i Radunisti (circa 50 persone) la sera di giovedì a cura della Presidenza Nazionale;

Venerdi 30 settembre: visita al Sacrario delle Bandiere al Vittoriano. Deposizione corona al Milite Ignoto; attività varia.

Sabato 1° ottobre ore 10.30, cerimonia solenne al Sacrario Carristi a Santa Croce in Gerusalemme con deposizione di una lapide;

- ore 13.30, pranzo in un ristorante cittadino a cura del-

la Presidenza Nazionale;

Sabato o domenica (a scelta dei partecipanti) rientro in sede.

In relazione a quanto precede i Carristi del IV cui la presente è stata inviata personalmente sono pregati di far conoscere la loro adesione.

In occasione della manifestazione verrà ove possibile compilata e distribuita una sintesi storica del IV Battaglione Carri L/35 e coniata una medaglia commemorativa. La cerimonia sarà inoltre arricchita da un raduno interregiona-

Sarà graditissima la presenza di quanti in questo avvenimento riconosceranno amici e ricordi.

Il coordinamento della cerimonia è affidato al Gen. Montuoro, Vice Presidente Nazionale (tel. 06 / 4756136).

Contatti anche attraverso il Carrista del IV Btg. Carri, Cirini Ernesto, via Nino Bixio, 8 - 16035 Rapallo (GE).





HANNO GIURATO A LECCE MILLEDUECENTO CARRISTI

Grandioso, si è svolto, nella storica Piazza di S. Oronzo, come è ormai consuetudine, il Giuramento solenne per 1200 soldati della Scuola Specializzati Truppe Corazzate. Giornata calda, primaverile. Grande affluenza di gente, proveniente da tutta Italia. Molte le autorità militari intervenute, tra cui il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Ciro Di Martino, l'ispettore della Fant. e Cav. gen. Simone. il Comandante della Scuola Truppe Corazzate gen. Ternullo. La cerimonia si è aperta con gli onori ai labari e delle bandiere delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma; mentre la banda dell'Esercito è intervenuta superbamente, più volte, nel corso della cerimonia. Sono stati resi gli onori alla massima autorità intervenuta, il Sottosegretario alla Difesa Avv. Gaetano Gorgoni - Salentino, ed alla Bandiera di guerra della Scuola.

Dopo la lettura del messaggio del gruppo Medaglie d'Oro fatta dal Gen. Floriani, ospite d'onore, il Comandante della Scuola, Col. D'Ambrosio, ha raccolto il possente «Lo Giuro» dei corazzati. Subito dopo, il Capo di SME ha ricordato l'atto solenne appena compiuto e i relativi doveri che questo

Un M 13/40 dell'«Ariete» ed un L 3, della Scuola Truppe Corazzate di Caserta, hanno attraversato la piazza, tra il saluto caloroso dei presenti, ed hanno fatto ascoltare i loro motori, ancora vivi. La cerimonia comprendeva, infine, il lancio al centro della piazza, tra l'altro riuscitissimo, di alcuni paracadutisti della «Folgore».





COMMOVENTE A BORGOMANERO PER I CADUTI

«Sursum corda», in alto i cuori, aveva pronunciato il sacerdote don Benetti, nella chiesa Parrocchiale di San Bartolomeo in Borgomanero, prima del Santus, duranta la Massa in suffragio dei Carristi defunti, alle ore 11 di domenica 10 aprile 1988. Erano convenuti un folto numero di partecipanti all'assemblea, provenienti dal Medio Novarese, con la presenza del Ten. Col. Bruno Angelini, presidente della regione Piemonte, ed i signori Buillet comm. Maurizio, per la Valle d'Aosta, il geom. Rapa per la Sezione di Biella, il Cav. Franchini per Vercelli, Strozzi per Novara, con le relative rappresentanze, ed il presidente della sottosezione di Borgosesia: Alliata Luigi.

Erano pure intervenute alla cerimonia religiosa i presidenti delle varie associazioni combattentistiche locali con le loro bandiere. Alla riunione conviviale, che s'è svolta all'Hotel-Ristorante «Tre Stelle», al lever delle mense, il presidente comm. Angelo Valsesia, aveva ricordato i Carristi scomparsi ed in particolar modo il caro ed indimenticabile consigliere Cerutti cav. Mario Francesco, deceduto da solo un mese; era stato il promotore per l'erezione del monumento «al Carrista d'Italia». Il Valsesia aveva poi letto il telegramma del Presidente Nazionale gen. di C.A. Del Pozzo: «lieto apprezzata vostra attività associativa et conviviale saluto partecipanti et signoria vostra». È stata pure esposta la relazione dell'attività organizzativa svolta nel 1987. È stato quindi rivolto a tutti i commensali l'intendimento di realizzare una gita a Trieste ed a Redipuglia nel mese di settembre del corrente anno. Tutti i Carristi presenti e le gentili signore hanno manifestato soddisfazione per la riunione e per il pranzo vario di pietanze ed abbondante

AVIANO: INDIMENTICABILE FESTA DI CORPO

Non è facile, di questi tempi, assistere, almeno per noi, ad una cosidetta «festa di Corpo», dopo la mai abbastanza deprecata abolizione dei reggimenti (meno il 1°). Ebbene, l'avere accolto l'invito a partecipare alla festa anniversario dell'8° «M.O. Secchiaroli», che essendo l'erede del 132° carri, si celebra il 27 maggio, ha costituito un motivo di vera gioia, anche perchè alimentata dai ricordi diretti di gloriose battaglie alle quali si partecipò.

Unitici a Bologna con l'ormai habitué maggiore Armando Cesari, che pare proprio non voglia perdersi una manifestazione, abbiamo raggiunto Aviano-Pordenone, accolti con il solito affetto dal Comandante della Brigata «Ariete» gen. Ventruto e dal comandante dell'8° battaglione carri, ten. col. Crisci.

Furon deposte corone di alloro ai due monumenti ai carristi Caduti, presenti anche molti carristi in congedo della Sezione di Pordenone. Nella manifestazione carrista è stato inserito anche il giuramento delle giovani leve ottenendosi così anche una maggiore solen-

Furono resi gli onori al Comandante del Battaglione e alla Bandiera di Guerra decorata di medaglia d'oro al V.M.. Il Gen. Ventruto passò in rassegna i Reparti; quindi il T. Col. Crisci chiamò a se la Bandiera del Battaglione, rievocando dapprima le glorie del suo Reparto nelle battaglie in A.S.. Illustrò quindi il significato dell'atto del giuramento che i



giovani si accingevano a compiere.

Alla lettura della formula, rispondeva il possente «Lo Giuro» dei giovani alle armi, tra gli applausi del numeroso pubblico presente, tra cui molti familiari dei giuradi

Dopo un fervido saluto e compiacimento del Gen. Ventruto, gli onori finali chiudevano la bella manifestazione che, nella sua austera semplicità, è stata ricca di significati a conferma dello spirito di un Reparto come l'8°, degnissimo custode della bandiera del 132° Regg. Carri.

Si è infine tenuta una breve intima cerimonia. Il Gen. Simula che fu gravemente ferito in A.S. da Tenente carrista, proprio il 27 maggio 1942, festa dell'8° e già del 132° Carri, presentato dal Gen. Ventruto ha offerto la sahariana strappata e macchiata di sangue che indossava allora, al Comandante dell'8°, che la consegnava al Comandante della Brigata per il piccolo Museo del Comando, fra la commozione dei presenti.

Un festoso rancio carrista presenti moltissimi carristi in congedo e familiari dei militari alle armi, ha chiuso la bella giornata carrista.

L'Ariete è sempre l'Ariete!!

Viator







CORONE AI DUE MONUMENTI - RIVISTA DEL COMANDANTE LA BANDIERA DELL'8° - PRESENTI TANTI NOSTRI EX (Fotografie del carrista Magg. Armando Cesari)







MINISTRO DELLA DIFESA E I VERTICI DELL'INDUSTRIA AMMIRANO A MONTE ROMANO I NUOVI MEZZI ASSISTENDO AD UNA ESERCITAZIONE DELL'ARIETE

Nella Regione Lazio nel Poligono militare di Monteromano sono stati presentati i nuovi mezzi di produzione nazionale che saranno dati in dotazione

all'Esercito italiano.

Presenti il Ministro della Difesa, On. Zanone, con il Sottosegretario Bubbico, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Amm. Porta, quello dell'Esercito, Gen. Di Martino, il Segretario generale della Difesa, Gen. Stefani, il Sottocapo di S.M. dell'Esercito, Gen. Viesti, l'Ispettore delle armi di fanteria e cavalleria, Gen. Simone, gli addetti militari esteri, gli alti vertici carristi dello S.M.E., tra i quali il Gen. De Vita, il Gen. Andreani, il Gen. Buscemi, il Gen. Altina e infine i grandi capitani d'industria tra i quali l'Ing. Romiti, braccio destro di Giovanni Agnelli.

La manifestazione è cominciata con la sfilata comparativa dei mezzi attualmente in servizio e di quelli nuovi che li sostituiranno, tra i quali: Il carro «Ariete» da 51 t., armato di un cannone da 120 mm e protetto da una corazza a strati multipli; l'autoblindo «Centauro» a 8 ruote, armata di un cannone da 105 mm e avente una velocità massima di 100 km/h ed un'autonomia di 800 chilometri; Il VCC80, cingolato veloce armato di un cannoncino da 25 mm e in grado di ospitare una squadra di assaltatori; il «Puma», la mini-blindo a 4 ruote da circa 5 t. e capace di trasportare 6 uomini.

È seguita poi una magnifica esercitazione a fuoco della Brigata Corazzata Ariete con una Unità carri appoggiata da forze aeree che hanno rappresentato il modo di respingere un ipotetico sbarco di forze nemiche sulla costa laziale.

L'esercitazione, diretta dal Comandante dell'Ariete, Gen. Ventruto, ha messo in evidenza la perfetta preparazione dei carristi, che hanno dimostrato idoneltà immediata a ricevere nuovi mezzi più sofisticati e idonei alle nuove esigenze della difesa.

Lo Stato Maggiore e l'industria nazionale, come sottolineano in una conferenza stampa tenutasi dopo la manifestazione denominata «Monteromano 88», hanno voluto dimostrare che l'Italia può operare per la difesa con mezzi propri è con personale qualificato.

F. Giuliani

C'È STATA ANCHE LA SPAGNA!

Al Direttore Responsabile di «NOI CORAZZATI»

Nell'articolo pubblicato dalla rivista in indirizzo in «numero speciale» è stato rilevato l'omissione dei ricordi della presenza dei Carristi nella guerra di

Spagna negli anni 1936-1939.

In quel conflitto i Carristi inquadrati nel Raggruppamento carri costituiti dal 1º e 2º Btg. L. 35, agli ordini dell'indimenticabile Col. Babini combatterono, come sempre, con dedizione e valore coprendosi di gloria. Testimoniano l'intensità ed il sacrificio di questo ciclo operativo questi eloquenti dati: 12 Medaglie d'oro al V.M., 148 Medaglie d'argento, 234 medaglie di Bronzo, 235 Croci di Guerra al V.M., 173 Caduti e 385 tra feriti e mutilati.

Poichè non si può ipotizzare una dimenticanza dei fatti si deve constatare un deplorevole atteggiamento di inutile opportunismo cautelativo in tutte le di-

rezioni.
Alla celebrazione del 60° Annuale

della Specialità anche il Sottosegretario alla Difesa Scovacricchi con sensibilità e coerenza ricordò i caduti di Spagna.

Quando si parla o si scrive di Carristi ci si riferisce sempre a tutti quelli che con le fiamme rosse, ordinati nei reparti regolarmente costituiti, in obbedienza agli ordini di un governo costituito ed accettato dalla Nazione andarono a combattere e morire su tutti i fronti.

Quanto precede esprime la legittima indignazione dei Carristi di Spagna e dell'Associazione Nazionale che del patrimonio di tradizioni e di storia dei Carristi è gelosa responsabile e custode.

Invito per il futuro ad una maggiore obiettività sulla storia dei reparti che è iniziata nel 1927 e non nel 1945.

Prego pubblicare su «Noi Corazzati» ai sensi delle disposizioni dei diritti sulla stampa.

Il Generale di C.d'A. (r) Enzo Del Pozzo

CONSEGNA BANDIERA A PALERMO

Sig. Generale, qualora ritenga possibile la pubblicazione sul nostro giornale, da Lei lodevolmente e saggiamente diretto, La informo che questa Sezione A.N.C.I. espressamente invitata, dal Comando Militare Regione Sicilia, il giorno 21 c.m. con un buon numero di associati, tutti muniti di segni distintivi e labaro, hanno partecipato alla cerimonia della consegna della bandiera di combattimento, al Batt. Logistico e trasporti «Etneo», avvenuta nella Caserma - Scianna - di questa città.

Alla manifestazione ha partecipato il gruppo bandiere di combattimento di tutte le unità di stanza in Sicilia, il gonfalone della città di Palermo decorato di M.O.V.M. e la banda della Brigata «Aosta».

Il giorno 24 ricorrendo la storica data, nella caserma Ruggero Settimo, sono state deposte due corone di alloro, alla lapide posta nel cortile della stessa. Hanno partecipato le più alte autorità civili e militari nonché, alcune centinaia di studenti dei corsi superiori, i quali alla fine della manifestazione, hanno visitato, le sedi delle Associazioni combattentistiche, ivi ubicate.

La nostra sede, ha ricevuto i visitatori al sommesso suono dell'inno carrista, che tra l'altro ha suscitato entusiastici commenti e grande curiosità.

P.S. — Tenuto conto della lunghezza di quanto sopra scritto, lascio a Lei Sig. Generale ampia facoltà di tagliare quanto a Lei possa risultare superfluo.

Nella certezza di Leggeria invio cordiali saluti.

> Il Segretario della Sezione (G. Frangiamore)

...E DA UNO CHE C'ERA...!

Ho letto con interesse il «numero speciale» di «Noi Corazzati» dal titolo: «Carristi: ieri, oggi, domani nel 60° della Specialità».

Mentre mi compiaccio per la interessante pubblicazione devo altresì molto rammaricarmi, a nome di molti carristi, per non aver menzionato il valore dei Carristi durante la guerra di Spagna 1936-1939 ove su tutti quei fronti i Carristi si coprirono di gloria con 12 decorati di Medaglia d'oro, 148 Medaglie d'argento, 243 Medaglie di bronzo, 255 Croci di Guerra al V.M., 163 Caduti, 385 feriti e mutilati.

Egregio Direttore, cosa penseranno quei Caduti, quei feriti e tutti quei decorati e semplici carristi, che morirono e combatterono con onore per una giusta causa che non è stata degnamente ricordata nel 60° Annuale della Specialità? A ben ragione potranno pensare che l'autore evidentemente, come oggi tanti altri ha avuto scrupolo e timore di ricordare degnamente un'epopea Carrista ove anche in quel fronte essi si coprirono di gloria e di onore.

Edmondo Buglioni Combattente di Spagna e d'Africa

DE VITA E COSTANZO AD EL ALAMEIN CON I GIOVANI UFFICIALI DEI CARRISTI

Non è facile trovare un giorno che lasci un segno nella vita: un segno così marcato da unire tanti giovani Ufficiali, appartenenti a tutte le Armi e Specialità dell'Esercito italiano, in un'unica testimonianza di rispetto e di ammirazione verso coloro che laggiù si sacrificarono dimostrando, oltre ogni retorica e solo con i fatti, ciò che è lo «spirito militare».

La preparazione a quel giorno è iniziata col ricordo commosso di quegli eventi, le cui memorie sono state appositamente raccolte in un libro, redatto dalla Scuola di Applicazione per nol Ufficiali frequentatori: libro che è sintesi di un interessantissimo seminario interdisciplinare di studi, effettuato presso la Scuola stessa. Questo è stato il primo passo verso quella voglia di apprendere, vedere, toccare, che lentamente ma inesorabilmente ci ha pervasi sino alla scadenza della fatidica data.

Per i futuri «Carristi» del 166° Corso, visitare il luogo dove la loro specialità ha scritto le sue più importanti pagine e dove è stata impiegata più propriamente, costituisce un ulteriore momento di unione spirituale, nell'attesa di indossare le fiamme «rossoblù».

Abbiamo conosciuto il clima torrido ed abbiamo pensato ai nostri colleghi dentro gli M. 13/40. Abbiamo camminato su quel terreno piatto e brullo, dove è difficile nascondersi quando la corazza offre inadeguata resistenza ai proiettili dimedio calibro, ed il tuo cannone da 47/32 ti offre poche chances di vittoria in un combattimento.

Ma soprattutto abbiamo sentito il silenzio che tutto avvolge in una quiete irreale, interrotto solo da un vento timido che non osa infastidire il sonno di tanti immortali. Questo è il silenzio che scandisce nella nostra mente la successione degli eventi del X Btg. carri: carri 37, c. 28, c. 16, c. 9 da qualsiasi retorica di regime, ma solo nutriti di rispetto del proprio dovere, che spinsero quegli uomini, che combattevano non per scelta, al sacrificio; un sacrificio ancora più terribile quando si è consci che non c'è più speranza.

A noi rimane soltanto di dire «Grazie». Il tempo per immortalare nei nostri cuori quei luoghi, per leggere i nomi dei Caduti, per soddisfare la nostra voglia di sapere è stato brevissimo; il mistero che avvolge questi eventi è rimasto tale e non può essere diversamente.

La specialità ha senz'altro avuto la più degna rappresentanza con la presenza del Comandante della «Spedizione» Gen. D. Delio Carlo Costanzo, il cui discorso ha rappresentato il fulcro del cerimoniale, non solo per il contenuto ma per come è stato espresso (non dimentichiamo che qui il suo 132º ha lasciato i cingoli). Tale rappresentanza è stata ulteriormente rafforzata dalla presenza del Gen. C.A. Francesco de Vita, Ispettore delle Scuole, dal Magg. Giovanni Pieri, dal Mar. Magg. «A» Giuseppe Bricoli e da 18 Sottotenenti del 166º Corso che ardono dall'impazienza di indossare le flamme rossobiù.

Nell'occasione il gen. C.A. Carrista Franco de Vita, Ispettore delle Scuole dell'Esercito ha rivolto un caloroso saluto al gen. D. Carrista Delio Costanzo, che ha lasclato il servizio attivo per raggiunti limiti di età. E noi ci uniamo con i nostri sentimenti nel porgere a Costanzo, che ha, nella sua lunga milizia, onorato il carrismo e l'Esercito, il più fervido pensiero augurale.



Da Vita e Costanzo alla lapide che ricorda le medaglie d'oro di El Alamein, con i futuri sottotenenti carristi

RICORDATO L'EROICO COMANDANTE E. MARETTI

Come già preannunciato, il 29 maggio scorso è stato commemorato a Varzi, sua città natale, il Gen. Maretti nel 10. Anniversario della sua morte. La Presidenza Regionale Lombardia, coadiuvata dalla SEzioe di Bergamo (la quale per una preordinata rotazione era di turno come organizzatrice) ha chiamato a raccolta i Reduce del 132º Reggimento Carri e tutte le Sezioni Anci dell'Alta Italia per onorare la figura del Comandante Maretti.

I reduci preferiscono, anziché Generale, ricordarlo come «Colonnello» perché lo sentono più vicino a loro e lo «vedo-

no» al loro fianco come in Marmarica!

Il cronista dovendo relazionare una cerimonia del genere è combattuto fra la necessità di descrivere dettagliatamente le fasi della manifestazione ed il desiderio di sviluppare il lato storico - affettivo. Ma la cronaca ha il sopravvento.

Erano circa 550 I Reduci e Famigliari (un bel numero ve-



ramente!) che si sono raccolti accanto alla Tomba del Col. Maretti per la deposizione delle Corone e per le allocuzioni celebrative. Il tutto con il magistrale accompagnamento musicale della Banda dei Mille di Bergamo. Al termine i Radunisti si trasferirono nella piazza grande di Varzi per ascoltare la S. Messa celebrata da Don Adamo, infaticabile creatore del Tempio della Fraternità di Cella di Varzi ove esiste un magnifico Monumento ai Carristi Caduti per la Patria.

E qui è Indispensabile un breve cenno a questo Tempio della Fraternità ove sono raccolti cimeli di tutte le guerre e di tutti i fronti in uno spirito di «vera» Fraternità Carristi che leggete queste righe, ricordate di complervi una visita! Prendetelo come sacrosanto impegno ricordandovi che per andarea a Celia di Varzi si passa da Voghera ove, spero che non l'abbiate già dimenticato, esiste nel Museo Storico di Voghera, un bellissimo «Settore Carrista» anch'esso degno di omaggio!!

Al termine della S. Messa e dopo la «Preghiera del Carrista» vennero apposte sul Labaro Regionale l'Ordine Militare d'Italia del Col. Maretti e le tre Medaglie d'Oro Bertoni, Carminati, Pezzali. Seguirono i discorsi del Sindaco di Varzi, del Presidente Regionale e del Gen. Scatigna. Indi le Autorità si recarono alla targa della Via che Varzi volle dedicare al suo illustre Cittadino, per deporvi una Corona.

Ogni fase della Cerimonia era accompagnata dalla Banda di Bergamo.

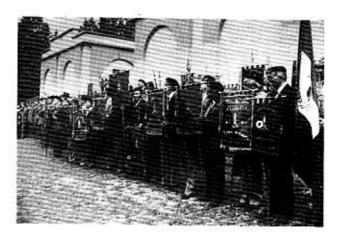
Si formò poi il Corteo dei Reduci che percorse le principali vie di Varzi con sosta al Monumento dei Caduti cittadini per la deposizione di una Corona.

Il Corteo ove facevano spicco gli oltre 40 Labari e Bandiere, era intercalato da striscioni commemorativi e dal Bandierone tricolore: lo accompágnavano gli inni patriottici suonati dalla Banda di Bergamo. Le vie percorse dal Corteo erano tappezzate da manifesti annuncianti alla popolazione la Manifestazione Carrista in onore del suo illustre Concittadino.

Aveva così termine la Commemorazione ed i Radunisti si avviavano al diversi ristoranti per il tradizionale Pranzo Carrista, occasione per un affettuoso scambio di fraternità e di ricordi.

Credo che i concetti di «affetto» e di «ricordi» si possano considerare come i due fondamentali criteri ispiratori di manifestazioni del genere.

«Affetto» per quel doveroso senso di profonda riconoscenza verso una figura quale fù il Col. Marettì che ci sep-



pe guidare con mano ferma e sicura attraverso tanti pericoli e tanta gloria. «Ricordo» per aver rivissuto nell'incontro con vecchi commilitoni momenti indimenticabili della nostra vita.

Prima di chiudere questa cronaca è doveroso e nello stesso tempo segno di soddisfazione per il numero e l'importanza delle Autorità ed Associazioni intervenute, porgere loro un vivo ringraziamento scusandoci per eventuali dimenticanze od errori di cerimoniale gerarchico: il Gen, Carrista Scatigna, il Sindaco e Vice Sindaco di Varzi, con la Bandiera della Città, il Col. Carrista Da Re, il Col. Casucci in rappresentanza della Brigata Ariete, il Col. Massimi, il Cap. Carabinieri Ulandi, il Maresciallo Carabinieri Peroncini, Don De Tommasi e Don Adamo, il Gruppo Ufficiali 3. C.A. I Carristi del 101º Btg. Carri, il Com. Beccari e Cav. Curti. Per le assicuazioni: i Labari Nastro Azzurro Voghera, Combattenti e Reduci Varzi e Boffalora. Infine (ultimi solo per dovere di ospitalità) i Labari Anci della Presidenza Reg. Lombardia e delle Sezioni di: Abbiategrasso, Alessandria, Asti, Bergamo, Biella, Brescia, Clusone, Como, Corbetta, Dalmine, Fidenza, Finale Ligure, Fiorenzuola, Fontanellato, Genova, Massa C., Media Val Seriana, Milano, Modena, Montecatini, Montichiari, Monza, Parma, Pavia, Pistoia, Pordenone, Rapallo, Saluzzo, Savona, Seriate, Udine, Valle Aosta, Varese, Vercelli.

Questo prestigioso elenco di alte Personalità e di importanti Associazioni è il più lusinghiero suggello per chiudere nella forma migliore questa meravigliosa Manifestazione Carrista.

Amic

ONORIAMO UNA FIGURA ECCEZIONALE DI SOLDATO E DI CITTADINO, SEMPRE!

IL 22° BATTAGLIONE CITTADINO ONORARIO DI S. VITO AL T.

È stata conferita al 22° Btg. Carri «M.O. Piccinini» la cittadinanza onoraria di S. Vito al Tagliamento. La cerimonia è iniziata con lo schieramento del picchetto d'onore affiancato dalla Banda della Brigata Meccanizzata «Gorizia», in Piazza del Popolo ed è poi proseguita nel salone di rappresentanza del quat-

trocentesco Palazzo Rota.

Il Sindaco Luciano Del Frè, nel suo intervento ha sottolineato come l'avvenimento rivesta grande importanza: «Il 22° Btg. Carri, ha detto, è stato ricosti-tuito a S. Vito il 25 ottobre 1964 e da allora condivide le sorti della nostra città. Negli ultimi anni si è sviluppata sempre più la collaborazione che ha portato all'integrazione dei giovani di leva nella vita culturale e sportiva sanvitese. Nello stesso tempo il "Piccinini" ha dimostrato ampia e tempestiva disponibilità in ogni occasione. Per questo, la municipalità è impegnata a far sentire "sanvitesi" a pieno titolo, coloro che avranno la fortuna di vivere l'esperienza militare in questo Battaglione».

Il Comandante del Piccinini, Ten. Col. Ratti, ha quindi affermato che il gesto unanime del Consiglio Comunale, a favore del Battaglione da lui comandato, è motivo d'orgoglio e stimolo per la convivenza nella comunità sanvitese.

Il Sottosegretario al Tesoro, On. Pavan, ha espresso il suo più vivo apprezzamento per l'iniziativa: «un atto che va al di là del riconoscimento al Battaglione Piccinini, ma investe l'intero Esercito Italiano».

Il Generale Paone, comandante il 5° C.A. ha invece rilevato come il conferimento della cittadinanza onoraria abbia un alto valore e assuma un grande si-



gnificato: «Gesti come questo, ha detto, hanno più valore d'un protocollo

È seguita la consegna della pergamena da parte del Sindaco Del Frè al Ten. Col. Ratti. Nella stessa si legge; «Perdare pubblica testimonianza della collaborazione fra militari e civili e per esprimere gratitudine per il servizio costituzionale, di solidarietà e pace, attuato nella nostra città».

Il Ten. Col. Ratti ha contraccambiato consegnando al Sindaco la Drappella con i colori del Battaglione.

Al termine, in un apposito registro

sono state apposte le firme di tutte le autorità presenti. Alla fine, nel corso di un sobrio rinfresco offerto dal Sindaco, la Banda della Brigata «Gorizia» ha intrattenuto i convenuti nel parco di Palazzo Rota, con alcuni brani che hanno riscosso molto successo. Fra gli illustri ospiti, anche il Senatore Fioret e gli On. Gasparotto e Agrusti che accompagnavano il Sottosegretario Pavan, il Comandante e il Vicecomandante della Brigata Gorizia, il Comandante del Carabinieri: Col. Vicari e molte altre autorità civili e religiose.

M.M.A. Pier Giorgio Manucci

DUE VALOROSI CARRISTI TRA I DECORATI V.M. CON MOTIVAZIONI CHE ALTAMENTE CI ONORANO

Per iniziativa del Generale Antonio Brenci, Presidente della Sezione A.N.C.I. di Bologna che ringrazio di cuore, veniamo a conoscenza di due ricompense al Valor Militare a carristi, che onorano la Specialità.

Nelle motivazioni riportate si esprime, in compiti ed in teatri lontani e diversi, il valore, il sacrificio e lo spirito dei carristi di ogni grado e tempo.

Gen. Enzo Del Pozzo

Serg. Magg. Biagi Oreste, Medaglia

d'argento al V.M.

«Alutante di battaglia di preclare virtù militari dette in più circostanze prova di sereno, fulgido coraggio personale. Comandante di Plotone da lui forgiato a strumento di particolare aggressività, in ardua contingenza di guerra, portava il suo reparto all'attacco di primissima posizione nemica. Dopo dura lotta, raccolti altri reparti rimasti senza Ufficiali, rapidamente li riordinava, conducendoli personalmente all'attacco con foga trascinatrice ed imprimendo particolare mordente nelle azioni. Tre volte ferito per tre volte ritornava sempre dopo sommarie medicazioni, e malgrado le lacerazioni evidenti, dove più pericolosa era la lotta, entisiasmando gli ammirati dipendenti con l'esempio e l'incitamento. In uno sforzo supremo raggiungeva con pochi superstiti la difficile posizione conquistandola di siancio, trovando in quest'ultimo atto di grande indomito ardire, fine gloriosa alla Sua vita di combattente votato al sa-ARBUSON (Fronte Russo crificlo». 23.12.1942).

Croce di Guerra al Valore Milltare Sergente Maggiore Carrista Biagi

Oreste da Bologna.

«Durante improvviso attacco notturno di truppe d'assalto nemiche sotto intenso fuoco avversario dava esemplo di sereno coraggio e sprezzo del pericolo, dirigendo il fuoco delle armi del proprio reparto fino alla brillante conclusione dell'Azione».

Medaglia d'argento V.M. Ten. Carrista Valentini Bruno - Da Ravenna - XI Btg. Carri M.13/40.

«Comandante di plotone Carri M. già distintosi in precedenti azioni per entusiasmo, coraggio, capacità; avuto ordine di attaccar una formazione avversaria preponderante di numero, corazzatura, armamento e velocità, si lanciava alla testa del proprio reparto malgrado l'intenso tiro anticarro, sferrato dal ne-

Colpito ed immobilizzato il proprio carro da proiettile di medio calibro, egli stesso gravemente ferito, comunicava per radio al proprio comandante di compagnia l'intendimento di persistere nella lotta col fuoco del proprio canno-

Nuovamente colpito, negli ultimi aneliti di vita, lanciava per radio il supremo incitamento ai suoi carristi. Stoico esempio di singolare valore». TEL ALEM EL AQAQIR (EGITTO) 2.11.142.

MAGISTRATI, SINDACI, PROFESSORI A CAPO TEULADA

II 1º Reggimento Fanteria Corazzato ha ricevuto la visita, il 27 maggio u.s., di un gruppo di Magistrati, civili e militari, di Cagliari, dei sindaci della zona e di un gruppo dei profes-sori delle scuole superiori del Sulcis-Iglesiente.

Giunti alla base di Capo Teulada alle nove del mattimo di una splendida giornata di sole, gli ospiti sono stati ricevuti al Circolo Ufficiali dal Comandante del 1º Reggimento Fanteria Corazzato, Col. Antonio Tobaldo, che ha porto loro il saluto di benvenuto tra i militari della Sardegna anche a nome del Comandante Militare dell'Isola Gen. C.A. Giorgio Malorgio.

Il Colonnello Tobaldo ha successivamente illustrato l'organizzazione ed i compiti del 1° Reggimento, tenendo in particolare a chiarire il significato e lo scopo del poligono

Ha posto esplicitamente una domanda: i costi decisamente elevati in termini di risorse umane, economiche ed



Il Comandante del IV Btg Carri presenta l'esercitazione

ambientali di una struttura come la base di Teulada, hanno senso? Val la pena di sopportarli?

La risposta, ha detto il Colonnello Tobaldo, va ricercata da una parte nella legge 382/78 che impone alle Forze Armate di assicurare la difesa della Patria e dall'altra nella valutazione pragmatica dello stato delle relazioni internazio-

Scartata l'idea che le Forze Armate servano meramente per la salvaguardia delle libere istituzioni e per l'intervento in caso di pubbliche calamità, perché altre organizzazioni statali vi sono preposte e perché del resto la stessa legge 382/78 chiarisce che a ciò le Forze Armate forniscono concorso, rimane da vedere cosa significhi assolvere oggi il compito che è loro pienamente devoluto e cioè di garantire la difesa nazionale o se si vuole, in termini più ampi, la pa-

Gli incontri Reagan — Gorbaciof hanno dato all'umanità il sollievo di un'intesa volta a diminuire l'incombenza della minaccia nucleare. Hanno tuttavia anche riaffermato il concetto, forse non sufficientemente esplicitato, che i rapporti di convivenza fra i due blocchi - compresi quelli stessi incontri -- fondano e prevedibilmente continueranno a fondare su un equilibrio di potenza tale da non consentire a nessuno di poter pensare di iniziare una guerra con la presunzione di poterla vincere.

La pace che da decenni stiamo godendo è un'assenza di guerra che deriva dalla equivalenza delle reciproche capa-

cità di difesa e offesa.

Reciprocità da ridurre per quanto possibile nel livello, ma certamente da mantenere.

In questo quadro, all'Italia, che nel mondo ha il prestigio di quinta potenza industriale, è richiesto di dare, nel blocco occidentale cui appartiene, il dovuto contributo per il mantenimento di quell'equilibrio di potenza che assicura la pa-

Nello sviluppo di questo concetto trova senso l'impiego delle risorse che la Nazione dedica alle Forze Armate, si chiarisce il significato di installazioni militari come Capo-



Magistrati in tenuta da sbarco

Teulada ed assume giusto rilievo il servizio militare.

Al termine del briefing, magistrati, sindaci e professori numerose tra questi le donne — hanno preso posto a bordo di mezzi cingolati e si sono trasferiti in poligono, dove hanno assistito ad una esercitazione a fuoco di un complesso corazzato del 4° battaglione carri della Brigata meccanizzata «Goito» di Milano, con intervento di una formazione di caccia bombardieri F 104 di Villafranca veronese.

Esercitazione complessa, ben condotta e ben eseguita da carristi e bersaglieri di leva e seguita con grande interes-

A fine esercitazione, gli ospiti hanno visitato le infrastrutture della caserma di Teulada ed hanno potuto rendersi conto delle condizioni di vita dei soldati, dei loro impegni di servizio e delle possibilità di svago e di fare sport.

Al termine della visita, il Procuratoree Capo della procura della Repubblica di Cagliari, prendendo la parola a nome di tutti gli intervenuti, ha posto in evidenza l'opportunità della visita stessa ai fini di una migliore conoscenza tra istituzioni civili e militari ed ha asuspicato che simili iniziative si attuino anche in futuro.

Nozze d'Oro a Sestri Levante

Il 24 aprile scorso, nella Chiesa di Santa Margherita di Fossa Lupara, Il nostro associato carrista Orlandi Pietro e la gentile signora Margherita, hanno celebrato le nozze d'oro.

Attorniati dai sei figli, nove nipoti e molti parenti hanno ricevuto la benedizione di S.S. il Cardinale Casaroli.

Alla felice coppia di anziani sposi, i carristi del Tigullio augurano buon proseguimento e tante felicitazioni.

FLASH FAMIGLIARI

Sposi Palanga Sandro e Ceccolesi Giuseppina a Foligno

I Soci ed il Consiglio Direttivo della Sezione di Foligno, formulano al carri-sta Sandro Palanga e Giuseppina Ceccolesi gli auguri più belli di ogni bene.

Fiocco azzurro a Montecatini Terme

Una notizia piena di gioia: è nato a Borgo a Buggiano Alessandro. Rallegramenti al ns. caro ed affezionato amico Irmo Nannini il quale divenuto nonno ha detto: «Sono felice perché anche Alessandro sarà un carrista come me!».

Auguri e felicitazioni da parte di tutta la Sezione di Montecatini Terme.

Ringraziando anticipatamente porgo ra tutti tanti saluti carristi.

A BIONDE DI SALIZZOLE I SIMBOLI CARRISTI SUL MONUMENTO AI CADUTI

Domenica 1º maggio in Bionde di Salizzole è stato inaugurato il completamento con i simboli carristi del Monumento ai Caduti, sul quale sono stati posti un cingolo di carro armato, il busto del carrista del deserto ed una targa di marmo. L'opera è l'ultima di una serie di lapidi, cippi e monumenti dedicati ai caduti carristi veronesi che pongono sicuramente Verona e la sua provincia all'avanguardia in questo campo. Di tutti esiste la documentazione fotografi-

ca presso il Museo Carrista di Roma.

Le ragioni sono molte: innanzitutto la provincia di Verona ha pagato un altissimo contributo di sangue specie con i reparti della Divisione Ariete; inoltre Verona si può definire la culla del carrismo italiano perchè unità carriste si sono susseguite nella città dalla fine della 1ª guerra mondiale al 1965; infine per tradizione l'associazionismo è molto sentito e quindi molte sono le sezioni carriste locali anche se soprattutto per il mancato reclutamento di carristi da trent'anni a questa parte - esse si vanno inesorabilmente estinguendo.

Grande merito va quindi reso al Presidente della Sezione Anci di Bionde, cap.-magg. Severino Codognola, per aver saputo riunire intorno a se i carristi del luogo ed organizzare, senza chiedere nulla a nessuno, quanto contribuisce al-

la continuazione della tradizione carrista.

Intorno a lui e al suo Monumento (perchè anche questo è opera sua) si sono stretti molti labari delle Sezioni Anci del Trentino e del Veneto Occidentale: Verona, Trento, Legnago, Cologna, Vigasio, S. Massimo e Borgo Roma con i rispettivi Presidenti Bonazzi, Tomasi, Merlin, Tomba, Costa, Tomelleri, Bagolin ed una folta rappresentanza di iscritti e simpatizzanti.

Un particolare rillevo merita la partecipazione dei carristi trentini, ormai ridotti ad un pugno di orgogliosi reduci per evidenti ragioni anagrafiche e per i noti motivi di reclutamento, ma pur sempre entusiasti nel ricordo del conterra-

neo Med. d'oro V.M. Galas.

Tra i partecipanti va menzionato il Consigliere della Sez. Anci di Verona Francesco Dal Flor, uno dei pochissimi car-

risti delle ultime leve.

Le suggestiva cerimonia di inaugurazione si è svolta dopo la S. Messa. Il corteo del carristi si è recato dalla Chiesa alla Plazza del Monumento al Caduti, dove si sono sussequiti l'alzabandiera, la deposizione di una corona d'alloro e



lo scoprimento della lapide, madrina la Signora Teresa Pavanello, moglie del Serg. Pavanello.

Dopo la benedizione da parte del Rev. Parroco hanno parlato il Sindaco di Salizzole Avv. Dusi che ha nobilmente ricordato il sacrificio di tanti eroi ed infine ha preso la parola il Generale Carrista Giuseppe Pachera.

Un pubblico attento, numeroso, commosso, quale solo la provincia sa esprimere, ha ascoltato la rievocazione dell'Ufficiale che in rapida sintesi ha ribadito il dovere di ricordare l caduti, pur nella indifferenza e forse nell'ostilità di tante persone, per i valori che essi esprimono anche in tempi come gli attuali in cui i concetti di pace e di Patria, sono spesso volutamente distorti e dissacrati per fini non del tutto limpidi.

Il gen. Pachera ha così concluso: «Signore e Signori, vi ringrazio di esservi uniti a nol carristi nella celebrazione del caduti. Ringrazio il Parroco, ringrazio il Sindaco. Ringrazio in particolare il caporal maggiore Codognola (presidente della sezione Anci di Blonde), che si è fatto promotore di questo monumento e con lui tutti i carristi e i combattenti di Bionde. Ad essi va tutta la nostra riconoscenza per l'impegno profuso forse tra l'indifferenza di tanti, senza nulla chiedere e senza alcun interesse che non sia l'amore per il proprio paese e per la propria Patria.

Grazie a nome del carristi veronesi, di tutti i vecchi soldati e, se mi è consentito, grazie per tutti coloro che non sono più tornati ma che con il loro esempio ci guidano nella vita di ogni giorno e sono morti perchè l'Italia vivesse».

La giornata è stata coronata dal rituale pranzo carrista; presente anche il Sindaco di Salizzole, figlio di un carrista, si sono susseguiti altri discorsi, altri saluti, altri ricordi, altre congratulazioni ma soprattutto è rimasta la soddisfazione per una giornata indimenticabile.

I GIOVANI UFFICIALI A TORINO: FORZA DELLA TRADIZIONE

«È ormai diventata una tradizione che gli ufficiali allievi frequentati la Scuola di Applicazione, festeggiano la sospirata certezza di poter fregiarsi delle tante ambite fiamme «rosso blu» con una riunione conviviale al Circolo Ufficiali -Presidio di Torino. Ma quest'anno, si è voluto fare un qualcosa in più, per rendere ancora maggiormente significativa la riunione, e così si è deciso, con il Ten. Col. Gorgoglione di consegnare agli ufficiali allievi le tessere di soci dell'Anci. Ma andiamo con ordine, numerosi sono stati gli ospiti d'onore, il gen. di Div. Costanzo, il gen. di Brig. Filippucci, i ten. col. Zambrano e Gorgoglione, il cap. Asero. In rappresentanza dell'Anci di Torino il presidente serg. Piero Parlani e II gen. di Div. (r) Giuseppe Angelino.

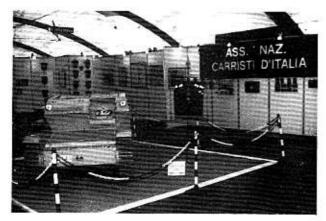
La serata si è svolta in allegria, gli allievi per nulla in sog-gezione, anche se presenti ufficiali generali, hanno dato fondo ai loro ricordi riguardanti la scuola e gli esami; ormai sono sulla «dirittura d'arrivo» e non ci rimane che augurare loro tanta fortuna; hanno scelto un mestiere né facile, né comodo, speriamo che in cambio di ciò possano avere tan-

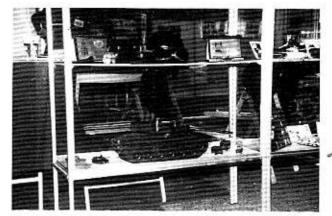
te soddisfazioni.

Il gen. Angelino ha magnetizzato l'attenzione di tutti i presenti rievocando episodi della 2º guerra mondiale inerenti alle vicende dei carristi in Albania e in Africa Settentrionale; ricordando l'indimenticato ed indimenticabile col. Zappalà, di cui fu aiutante. Particolarmente simpatico è stato il momento in cui il gen. Costanzo ha consegnato al s.t.



Rainò (capo corso del 166°) un libro a ricordo della serata; è sembrato quasi di assistere al passaggio del «testimone» in quanto, anche il Gen. Costanzo è stato a suo tempo capo corso del 132° (7°). La consegna delle tessere è avvenuta fra grandi strette di mano ed auguri; speriamo di vederci presto presso i reparti operativi. La serata si è conclusa dopo il brindisi di rito con la consegna, da parte del gen. Co-stanzo a tutti i partecipanti di una bella stampa raffigurante i nostri indimenticati carri L. 3 ed M 13.





LA SEZIONE DI MILANO ALLA MOSTRA MILITARE

Nel maggio scorso ha avuto luogo la 2ª edizione della Mostra storico Militare a Milano/Novegro, organizzata dalla Editrice Militare Italiana.

Si tratta di un importante appuntamento che interessa appassionati, studiosi e collezionisti di «Militaria» con esposizione di uniformi, veicoli, documentazione, oggettistica, modellismo, libri, storico militari. Alla 2ª edizione vennero invitate anche le Associazioni d'Arma.

La sezione Anci di Milano intui subito l'interesse a parteciparvi per due motivi. Il primo: per far conoscere ad una forte percentuale di pubblico l'esistenza della Associazione Carristi d'Italia. Perchè, è bene parlar chiaro, sono ancora purtroppo molti gli Italiani che ignorano la nostra esistenza. Conoscono solo quelle Associazioni d'Arma che vanno per la maggiore... e basta. E ne abbiamo avuto la tangibile dimostrazione alla Mostra dalle domande piene di interesse rivolteci dal pubblico. Il secondo motivo ancor più importante era quello di riuscire ad avvicinare ed agganciare la parte «giovane» del pubblico che è sempre stato difficile per noi di contattare. È inutile toccare qui il delicato problema dei «giovani»! E noi sapevamo bene che il pubblico del modellisti e collezionisti è costituito nella quasi totalità da giovani.

E questo scopo l'abbiamo manificamente raggiunto come lo dimostrò l'interessamento dei giovani visitatori del nostro Stand e le loro intelligenti e colte domande; la loro richiesta di informazioni e l'interessamento nell'accettare il materiale da noi offerto.

Una breve digressione sulle caratteristiche del nostro

Stand. Innanzitutto, grazie all'interessamento della Direzione «Parco Esposizioni Novegro» (che qui ringraziamo vivamente) la nostra posizione era strategicamente perfetta: entrando nel Padiglione l'occhio cadeva subito su di noi! L'allestimento, modestia a parte, era veramente signorile e faceva onore alla nostra Associazione!

Il pezzo forte era rappresentato dalla presenza di un esemplare di Carro L/3 ed il fuoco di fila di domande storico militari sulla vita e sull'impiego del Carro ed il mitragliamento di fotografie di cui venne fatto oggetto. Un vero successo che si riflette su tutto il nostro Stand.

Qualche attento lettore ricorderà che in occasione della inaugurazione del «Settore Carrista» al Museo Storico di Voghera scrivevamo dell'importanza di tali iniziative.

Anche se differenti, come caratteristiche di durata, di importanza storica vi è un nesso conduttore fra queste due iniziative: di Voghera e di Novegro. Iniziative che dovrebbero essere maggiormente seguite.

Nel caso che qualche autorità militare dovesse leggere queste righe non pensa che nel caso di una prossima edizione di una Mostra del genere, presentare uno Stand della Associazione Naz. Carristi d'Italia ove a fianco di cimeli storici carristi figurassero un Carro L/3 un Carro M 13/40 ed un Leopard, si raggiungerebbe il diapason del successo anche dal punto di vista delle Forze Armate le quali continuano a battere il chiodo di avvicinare le forze alle armi al pubblico?

Quale magnifico sogno!

ONORATA LA M.O. G. CRACCO A VALDAGNO

Rinnovando una tradizione ormai decennale, anche quest'anno sabato 9 aprile è stata commemorata presso la Scuola Elementare di Novale di Valdagno, a lui intitolata, la figura del carrista Medaglia d'Oro al V.M. Giovanni Cracco.

Con lui lasciò la vita tutto l'equipaggio ad eccezione del capocarro proiettato fuori dall'ultima esplosione. Ed appunto il Ten. Bastini, ora Generale della Riserva, ha voluto essere presente alla cerimonia commemorativa per ricordare l'umile, purissimo eroe.



Attorno al lui c'erano i familiari superstiti, il Ten. Col. Chiampo, Comandante del V Btg. carri, per i carristi alle armi, e per i carristi in congedo del Veneto Occ., presenti in buon numero, i Presidenti delle Sezioni Anci Serg. Luigi Castaman, animatore della cerimonia, Bonazzi, Tomba, Nardini e Dal Molin; il Friuli era rappresentato dal Serg. Magg. Sello.

Alla presenza delle rappresentanze combattentistiche di Valdagno, dopo la posa di una corona sulla lapide commemorativa e la lettura delle motivazioni della M.O. da parte di un bambino, hanno parlato con commozione il Parroco di Novale, durante la S. Messa, il Vice-Sindaco di Valdagno Pregrasso, la Direttrice della Scuola prof.ssa Saulle ed il Gen. Gluseppe Pachera, Presidente Anci del Veneto Occ. e Trentino Alto Adige, a nome anche del Presidente Nazionale Gen. Enzo del Pozzo.

Tutti hanno ricordato che, al di là dell'eroismo inimitabile di Giovanni Cracco, sarebbe sufficiente il coraggio di fare ogni giorno il proprio dovere piccolo o grande che sia.

Le parole degli oratori erano rivolte soprattutto ai tanti bambini presenti, i veri protagonisti della cerimonia. Come sarebbe meraviglioso se attorno ai vecchi soldati ci fossero sempre la nuovissime generazioni.

Al ristorante al Sole la giornata è finita con il solito lieto pranzo carrista, concluso con il ringraziamento al Cav. Castaman, alla sua dinamica Signora Palmira ed ai suoi figli, per l'impegno profuso nell'organizzazione della cerimonia.

IDENTIFICATO IL CARRISTA IGNOTO CADUTO IL 9-9-1943

Ha finalmente un nome il carrista sconoscluto che figura fra i sei caduti del 433º Battaglione di Fidenza, protagonisti del glorioso fatto d'armi del 9 settembre 1943 e al cul ricordo la nostra città ha dedicato un monumento in piazza Garibaldi. Si chiamava Giuseppe Strepponi, lodigiano, classe 1920. Il giovane carrista, che all'epoca aveva dunque 23 anni, rimase carbonizzato nell'incendio del suo carro armato colplto dall'artiglieria tedesca e fino ad oggi la sua idendità non aveva potuto essere accertata. Dopo pazienti indagini, il cui successo è da attribuirsi soprattutto al compianto colonnello carrista Oliviero Cervi e al caporale Vito Grassi di Carrara, si è alzato il velo del silenzio e adesso conosciamo nome e volto di quell'eroico soldato.

Il colonnello Cervi lavoro tenacemente per arrivare alla ricomposizione, attraverso documenti e testimonianze, degli equipaggi dei carri che net mattino del 9 settembre 1943 combatterono a Parma in piazzale Marsala, fino all'attraversamento del torrente Parma e all'attacco delle artiglierie tedesche appostata oltre il ponte. Vito Grassi ha dato un determinante contributo quale prezioso testimone, essendo egli l'unico superstite del carro in cui perse la vita Giuseppe Strepponi.

Toccò poi al presidente regionale carrista, maggiore Bruno Cornini, informare il presidente della locale sezione Carristi in congedo, capitano Giuseppe Barbagallo, della raccolta di lettere esistenti sulla questione. Un'altra tessera



Indicato dalla freccia il carr. G. Strepponi

importante del «mosaico» di informazione, la fornì il capitano Giuseppe Cucchi, presidente regionale carrista della Lombardia.

Il cav. Barbagallo con la passione e la determinazione che gli sono proprie portò a termine l'indagine ed è stato proprio lui a darci, con legittima soddisfazione, la notizia del pieno successo ottenuto.

In questi giorni una nipote del Caduto, la signora Nella Strepponi di Lodivecchio, ha inviato al cav. Barbagallo
una foto dello zio, esprimendo nel contempo la sua viva gratitudine per l'attenzione riservata dai Carristi alla memoria del congiunto.
Il nome di Giuseppe Strepponi potrà

dunque finalmente apparire insieme a quello dei compagni, sulla lapide che ne ricorda il sacrificio, nel monumento di piazza Garibaldi. E un atto di giustizia dovuto a un giovane che non esitò a immolare la propria vita per la Patria.

Come noto, ogni anno, la seconda domenica di settembre, l'Associazione carristi in congedo di Fidenza, organizza una cerimonia, sempre molto sentita e partecipata, per onorare la memoria del sel carristi del 433° Battaglione caduti nel '43.

Quest'anno la commemorazione sarà più completa perchè al momento di ricordare i nomi dei caduti, anche quello di Giuseppe Strepponi risuonerà nella piazza.

E anche per lui, finalmente identificato, suonerà lo struggente «Silenzio fuori ordinanza» che da sempre arricchisce la toccante cerimonia.

AD EL ALAMEIN CON LA SEZIONE DI MILANO

A seguito delle numerose richieste pervenuteci e dato II successo delle nostre precedenti «edizioni» abbiamo deciso di organizzare un Pellegrinaggio che renda omaggio ai nostri Caduti, con una appendice turistica. Ci appoggeremo, come nel 1982, all'Agenzia «Premiun Travel» di Milano che ha già dato prova di serietà e di buona organizzazione. Abbiamo altresi delegato il Consigliere Gianni Ingoglia ad incaricarsi di tutti i contatti tra i partecipanti e l'Agenzia Viaggi. Ingoglia è reperibile al Venerdi sera nella nostra Sezione (Tel 02/8375229) oppure in Ufficio nei glorni feriali (Tel. 02/791402) o nella propria abitazione nelle ore dei pasti (Tel. 02/8329565).

Il viaggio sarà suddiviso in due grandi scaglioni: il Primo (che chiameremo Viaggio «A») sarà di sei giorni e costerà L. 1.000.000 per persona. Il secondo, che chiameremo Viaggio «B»sarà di dodici giorni e costerà L. 2.000.000 per

Nel prezzo (aggiornato al costo del dollaro in L. 1.240) sono compresi tutti i trasferimenti sia in aereo sia in pullman, sia sulla nave sul Nilo (la «Sheraton») sia la pensione completa in Alberghi di Lusso («Sheraton») con camere doppie (supplemento per camera singo-

la). Sono escluse le bevande ed il visto consolare egiziano sul passaporto.

La prima parte del viaggio (6 giorni) sarà eguale per tutti e due i Gruppi. Ini-zio Giovedì 20 ottobre 1988 con partenza da Milano/Linate con volo di linea per Il Cairo. Sono previste per venerdì 21/10: visita alla Città, al Museo Egizio, alle Piramidi ed alla Sfinge. Nella mattinata di Sabato 22/10 visita alla Cittadella (Casbah). Nel pomeriggio trasferi-mento in pullman ad El Alamein e sistemazione nell'omonimo Albergo situato in riva al mare. Domenica mattina 23/10 Pellegrinaggio ai Sacrari Italiano e Tedesco. Nel pomeriggio visita al Cimitero Inglese ed al Museo di guerra Egiziano. Lunedi 24/10 Escursione facoltativa; su camionetta alla Depressione di El Qattara ed alle retrovie inglesi ed italiane. Colazione al sacco nel Deserto. Nel pomeriggio ritorno ad El Alamein e partenza in Pullman per il Cairo. Cena e pernottamento.

Martedì 25/10, dopo la prima colazione, i due Gruppi si recheranno all'Aeroporto ove si divideranno. Il Gruppo A prenderà il volo di linea per Il rientro a Milano mentre il Gruppo B prenderà il volo di linea per Luxor ove si imbarcherà sulla nave «Sheraton» per iniziare la Crociera sul Nilo che terminerà ad Assuan. Durante la navigazione sono previste visite ed escursioni, varie. Il 30/10 rientro al Cairo in aereo è giornata a disposizione.

Lunedì 31/10 rientro in Italia con volo di Ilnea.

Prenotazione per il viaggio «A»: L. 200.000 per persona da inviare a Gianni Ingoglia, via Visconti di Modrone n. 8/10 20122 Milano con assegno Intestato a «Premium Travel» sbarrato e non trasferibile al niù presto possibile

rasferibile al più presto possibile.

Prenotazione per il viaggio «B»: L.

400.000 per persona da inviare a Gianni
Ingoglia via Visconti di Modrone n. 8/10

20122 Milano con assegno Intestato a

"Premium Travel» sbarrato e non trasferibile al più presto possibile e il saldo
completo, con le stesse modalità, entro
il 15 settembre. È indispensabile il passaporto con il Visto consolare Egiziano
(per Milano il Consolato è in via Gustavo Modena n. 3). Sarà gradita la partecipazione, unitamente ai Soci dell'Anci di
tutta Italia, del loro famigliari ed amici.

Si pregano gli interessati a questo viaggio di rispondere subito in modo da poter inviar Loro il Programma dettagliato. Ingoglia è comunque a disposizione per informazioni e chiarimenti.

- 36

FESTOSO GEMELLAGGIO UDINE-SERIATE

Questo incontro fortemente voluto e desiderato in altre occasioni si è simpaticamente celebrato il 22 maggio a Bergamo, superando non poche difficoltà soprattutto di carattere logistico.

Infatti il ritrovo fissato era nella mistica Chiesa di Sudorno, posta nella parte occidentale dei colli di Bergamo, tem-

pio dedicato ai Caduti di tutte le guerre.

È un luogo sacro, unico, perché le lapidi che lo ricoprono
ricordano tutti i Reparti più gloriosi, che hanno onorato la
nostra Patria. Il bocco di alcune strade, per lavori in corso, ha provocato gravi difficoltà che solo la buona volontà di tutti ha saputo superare. In questo luogo così mistico, si son ritrovati i veterani ed i giovani carristi di Seriate e di Udine.

Don Rino Saranga ha celebrato la S. Messa ed ha saputo poi commuovere questa gente così provata, così dura, con

parole sentite e profondamente umane.

La preghiera del Carrista ed il Silenzio hanno concluso in modo significativo la cerimonia, mentre una coppia di vecchi soldati portava un omaggio floreale alla lapide dedicata ai carristi caduti su tutti i fronti.

Il ritrovo successivo era in un Ristorante dove un'immensa sala decorata di tricolori e bandiere rosso-blu accoglieva tutti. Alla fine del «rancio» il cav. uff. Mario Pellicioli, Presidente della Sezione di Seriate salutava gli ospiti ed



esordiva così dicendo: «È un giorno particolarmente felice per noi, perché oggi finalmente siamo riusciti a ritrovarci in un gemellaggio che unisce due città sotto il rosso-blu che è il nostro simbolo e che è illuminato dalla nostra bandiera, quel tricolore che è l'Italia, la nostra Patria e che è l'unico simbolo di concordia e di fratellanza che dovremo sempre onorare, rispettare e difendere».

Nobili parole che esprimono il significato profondo che

sta ala base di tutte le nostre manifestazioni.

E concludeva «augurando a tutti di ritrovarci presto per tenere in alto, sempre più in alto le tradizioni di quell'Arma

che ha per motto ferrea mole, ferreo cuore.

Rispondeva il Presidente Reg. e Prov. Giovanni Sello, esprimendo la sua sorpresa per la magnifica accoglienza ed in seguito il cap. Nino Deganutti commosso esprimeva il suo sentito ringraziamento, consegnando al cav. Mario Pelliccioli due doni che rappresentano il lavoro e le tradizioni



Approfittava per consegnare al grande rocciatore Cassin, presente all'incontro, un quadro raffigurante la montagna

che è stata il suo regno.

Il Presidente di Seriate consegnava poi ai rappresentanti friulani, al col. Ferdinando Barbagli, presidente onorario della Sezione, al col. Franco Bruni, al capitano Santorelli, al cav. Luigi Caglioni ed ai suoi validi collaboratori,c he devo citare perché lo meritano: Panza, Bolis, Visconti, Provenzi, Antonietti e Breno, e poi a tutti una bellissima medaglia ricordo del gemellaggio, mentre l'Inno Carrista suonato dal nostro Sana risuonava per l'aria, fonte sempre di ricordi e di intense emozioni.

Presenti alla cerimonia: T.Col. Lorenzo d'Agata in rappresentanza delle Forze Armate, il cav. Bruno Prontera Pres. Prov., il cav. Mario Gibelli vice - Pres., il dr. cap. Franco Natalini, pres. Dalmine, il cap. Pozzoli Francesco, pres. Trevi-

glio e molti carristi venuti da altre Sezioni.

II COMMENTO DI TRIESTE

La gita culturale organizzata dal nostro Presidente Regio-nale del Friuli - Venezia Giulia, cav. uff. Giovanni Sello è stata veramente indovinata.



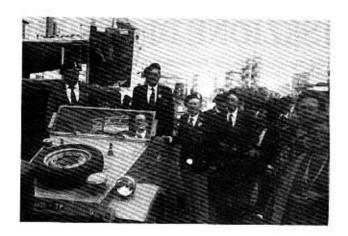
Il gemellaggio fra Seriatesi e Udinesi è stato un fatto toc-

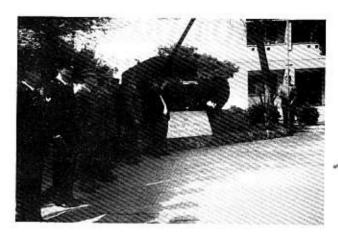
cante, dati i tempi d'oggi. Partenza da Udine alle ore 6; arrivo a Bergamo Alta alle ore 11, da dove l'organizzazione Serialese con piccoli pull-man, ci ha portato al Tempio dei Caduti (Sudorno);

La cerimonia è stata commovente, perché il Celebrante, reduce pure Lui dal fronte di El Alamein, dopo il Vangelo, nella Sua breve omelia, citando i fatti eroici compiuti dai nostri carristi ed esaltandone il valore, ha letto con voce commossa alcuni passi dal libro del Carrista d'Italia, edito dal Gen. Cesare Simula, (volume che ogni carrista che si rispetti dovrebbe tenere nella sua biblioteca personale). Egli ha chiuso la cerimonia con la preghiera del carrista, mentre l'organo suonava il silenzio fuori ordinanza e il bellissimo inno carrista.

Il gemellaggio, con scambio di doni, si è svolto a Bergamo Bassa fra discorsi amichevoli, con un lauto banchetto e

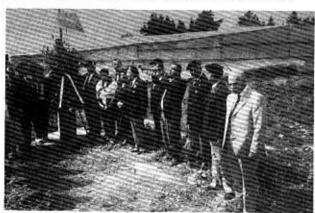






ONORE DEI CARRISTI SICILIANI A MARSALA AL CIPPO CHE RICORDA LA M.O. SOMMARUGA. IL MONUMENTO LIBERATO DA STERPAGLIE E RIFIUTI

Una ventata di intenso patriottismo è stata vissuta a Marsala grazie alla folta rappresentanza di Carristi siciliani venuti nella Città dello Sbarco dei Mille I'8 - V - scorso, per ricordare lo storico evento che segnò l'unità d'Italia ed Il sublime sacrificio della M.O. Col. Erminio Sommaruga.



un brindisi. Io, in qualità di ospite del mio Presidente Regionale, non posso che lodare la Sua bella iniziativa e la volontà di tenere sempre unito e compatto il corpo dei carri-

Il viaggio è poi proseguito attraverso la Svizzera con varie tappe di grande interesse, per la bellezza del paesaggio. Al rientro in Italia tappa di dovere al Sacrario del Passo

del Tonale, dedicato ai Caduti 1915/18.

La gita così magistralmente diretta dal nostro infaticabile Presidente e dai Šuoi collaboratori, in primo piano la gentile consorte del Presidente Sello, si è svolta in un clima di familiarità sincera e serena.

Ringrazio sentitamente la famiglia carrista Friulana e Bergamasca per l'onore concessomi di presenziare al gemellaggio. Il presidente triestino Adolfo Valentinotti Ad accogliere i Carristi Siciliani, capeggiati dell'infatica-bile Presidente Regionale Cav. Alberto Gandolfo, il Presi-dente della Sez. ANCI di Marsala Avv. Silvio Forti, con la «sua» autocolonna di auto militari d'epoca (una Fiat 508/CM del 39, una Kublewagen della DAK di Rommel ed



una Campagnola AR/59 del 1962.

L'autocolonna, dopo aver sfilato per le vie del centro raggiungeva la piazza Porticella dove trovasi il Carro Armatomonumento ai Caduti e qui dopo l'Alza Bandiera e squilli di tromba del Carrista Nicola, venivano resi gli onori Militari ai Caduti, presenti folte rappresentanze di Militari in servizio ed in congedo. Due brevi quanto significative allocuzioni venivano pronunciate dai Presidenti Gandolfo e Forti.

Quindi l'autocolonna si portava sulla via Salemi, dove trovasi il Cippo che ricorda il Sacrificio del Col. Sommaruga, sommerso da sterpaglia e rifiuti di ogni genere.

l Carristi siciliani pertanto, armatisi di zappe e badili, hanno ripulito la zona (come mostrano le foto) e quindi hanno deposto una corona di alloro ai piedi del Cippo. Il silenzio fuori ordinanza suonato dal sempre presente Nicola, à commosso tutti i presenti.

NUOVO LABARO DELLA SEZIONE DI GENOVA

Il vecchio labaro ha fatto il suo dovere per più di trent'anni; al sole, alla pioggia, a tutti i Raduni Nazionali, a tutte le manifestazioni. Gentili mani di mogli o sorelle dei Soci hanno ripetutamente cercato, con pazienza e amore, di cucire, rammendare, mettere toppe ma anche l'occhio vuole la sua parte! Così, tutti d'accordo, si è decisa la sostituzione. La Presidenza Nazionale ha curato l'esecuzione; il nuovo labaro è giunto rapidamente e noi ringraziamo tutti e particolarmente il Presidente Nazionale Generale Del Pozzo, sempre sensibile e incoraggiante per le nostre iniziative.

Così domenica 15 maggio, con semplice, austera, ma lieta cerimonia, è stato inaugurato il nuovo labaro. Nel Sacrario del Monumento ai Caduti, in Piazza della Vittoria, dopo la Messa è stata benedetta questa nuova insegna che lasceremo in consegna ai giovani Carristi in congedo.

La presenza più gradita e desiderata è stata quella del Generale Div. Ghino Andreani figlio della M.O.V.M. Col. A. Andreani, cui appunto è dedicata la Sezione di Genova. Abbiamo accolto inoltre, con sommo piacere il Generale Valerio Comandante della Zona Militare di Genova, la Signora Dott. Reggiani in rappresentanza del Prefetto di Genova, il Col. Pesola V. Comandante del locale Distretto Militare, il Col. Pissarello Presidente dell'Associazione Reduci Russia, il Col. Tista Martini, Presidente dell'Associazione Carabinieri, il Cap. D'Agata in Rappresentanza del Comandante la Legione Carabinieri di Genova e poi numerose Associazioni

d'Arma: del Fante, del Paracadutisti, del Carabinieri, del Cavalieri di Vittorio Veneto e molte altre Personalità ed Enti.

Il nostro Presidente Regionale Magg. Cav. Uff. Luigi Maggiore ha pronunciato una breve ma toccante allocuzione. Dopo aver ringraziato i presenti, ha detto: «La sostituzione del labaro è una cerimonia che ha un profondo significato perché il drappo che noi portiamo alto e solenne nei nostri Raduni, nelle cerimonie, è anche simbolo della nostra amicizia e dell'impegno sociale e morale che ci lega a tutta la Nazione. L'inaugurazione che avviene in questo suggestivo



Sacrario, oltre a onorare tutti i Caduti è simbolo della nostra Arma che si rinnova; sostituendo a un labaro che gli anni e il tempo hanno consunto, con uno nuovo, abbiamo stabilito una base di continuità con le nuove generazioni che via via ci sostituiranno e continueranno il nostro cammino meglio di noi, unendo alla forza meravigliosa della loro gioventù la memoria del coraggio di chi li ha preceduti».

La cerimonia è proseguita con un rancio cameratesco degli intervenuti presso il Ristorante Kilt e ha concluso la giornata rosso blu una bellissima gita in battello visitando tutto il Porto di Genova.

Dobblamo rivolgere un particolare ringraziamento al Padre Cappellano che ha celebrato la Messa e benedizione e alla gentile Signorina Daniela Scielzo, figlia del nostro So-cio Cap.no Scielzo, che è stata la bella e gentile madrina della nuova insegna.

DA PACHERA LA SIMBOLOGIA DI COLOGNA V.

ho assistito sabato 14 maggio alla commemorazione del 15° anniversario della costituzione della Sezione ANCI di Cologna Veneta. Nulla di straordinario: corteo e fiori al monumento ai carristi, presenza di autorità civili, come l'On. Antonio Donà, e militari, come il Comandante del 1º battaglione Pontieri di Legnago; pranzo finale di una cinquantina di carristi tra i quali il capita-no s.p.e. Massigna e il Presidente provinciale Cav. Bonazzi.

Ma non è di questo che ti volevo scrivere. In realtà tutta la intensa vita della Sezione è legata alla figura e all'opera del suo Presidente cap. magg. Antonio Tomba e del Segretario Gallo.

Tomba è l'autore del bellissimo libro «Sabbia e reticolati», nel quale la guerra e la prigionia sono narrati con straordinaria semplicità e vivezza ed ora, che è in pensione, si dedica alla costruzio-ne di modelli di carri armati a grande scala, riuscendo perfino a riprodurre una copia esatta del carro L/3 marcian-

te su strada. Fra parentesi è stato nominato recentemente Cav. del Santo Sepolcro ed è padre di una bravissima ed attivissima ragazza fattasi recentemente monaca di clausura.

Ma Tomba è sopratutto uno dei tanti Presidenti di Sezione che costituiscono l'ossatura e la forza della Associazione. Sono per la maggior parte vecchi carristi di grado non elevato, reduci dalle patrie battaglie, spinti solo dalla passione carrista e dall'amor di Patria

In un contesto non sempre favorevole, essi - assecondati da un segretario, altrettanto bravo, ma che non sempre c'è - organizzano cerimonie, visite, riunioni, pranzi ecc. insomma tutta la vita dell'Associazione.

Pagano quasi sempre di tasca propria anche per qualcuno che se ne dimentica. Nessuno rimborsa loro spese di viaggio, di posta, di affitto ecc. ecc.. Sul giornali, compreso il nostro, la loro opera non ha sempre adequato rilievo perché raramente hanno a disposizione chi sappia scrivere un articolo di cronaca o sia in grado di immortalarli in posa davanti ad una macchina fotografi-

Ci sono piccoli paesi che hanno Sezioni più grosse di città con centinaia di migliaia di abitanti, grazie proprio all'opera infaticabile di Presidenti e Segretari. Non chiedono molto; tutt'alpiù una croce di cavaliere per la quale, quando e se viene loro concessa, devono attendere anni, magari a favore di qualcuno che non la merita. Quando muoiono, capita anche questo, nessuno li ricorda perché manca il corrispondente locale e le Sezioni si spengono in quanto, almeno da queste parti, non ci sono più giovani carristi e i vecchi sono troppo vecchi per rinnovare fatiche ed entusiasmi.

Vogliamo ringraziarli una volta tanto questi nostri Presidenti e Segretari ed incitarli a tenere ancora duro per tanto tempo senza clamore, senza enfasi e senza encomia come è antica abitudine dei veri carristi? Aff.mo Pachera

Grazie, è un'opera sacrosanta!

... E COLOGNA V. HA UNA GRANDE GIORNATA

I carristi della Sezione di Cologna Veneta hanno avuto la loro giornata memorabile. Sabato 28 maggio 1988 un gruppo di Carristi della Sezione composta dal Presidente, vice Presidente e Segretario ed alcuni Carristi (soci da anni dell'Accademia Veneta d'Arte e Scienze G.B. «Cavalcaselle» A.G. «Hordine Nobilitas» di Legnago) uniti al Presidente dell'Accademia Comm. Prof. Bruno Scapini, dal Cav. Prof. Giovanni Persona, dal Cav. Uff. Fiduciario per Cologna Ve-neta Giacomo Greghi e dal Presidente della Sezione Carristi Cav. Antonio Tomba del Senato Accademico e tante altre Autorità, per consegnare ad alcuni soci del Circolo «Alessandro Volta»; di Milano trolei e riconoscimenti Accademici. Credo di poter dire che da molti anni non esisteva una così grande e cordiale amicizia tra il nostro sodalizio e il Circolo Culturale «Alessandro Volta», posso sottolineare che sia il ricevimento che la solidarietà tra i due Circoli Accademici fu impeccabile. «Siamo contenti di poter esprimere i nostri sentimenti di rispetto in presenza di tante perso-nalità» diceva il Presidente del Circolo «Alessandro Volta» Comm. Attilio Colombani Neri accogliendoci. Dopo la visita al Circolo ed il sontuoso rinfresco siamo saliti al piano superiore per consumare la colazione. Tra un scroscio di battimani è stata invitata a prendere posto al tavolo presidenziale la signora Carla Fracci, il maestro Claudio Abbado, Carlo Maria Bodini, Francesco Ogliari, Umberto Veronesi, Giacomo Greghi e tante altre personalità dello spettacolo. delle Arti e della politica. Durante il pranzo sono state insignite le seguenti persone:

Alto merito onorifico per la cultura «Virgilio d'argento» Sen. Ac. Prof. M. Claudio Abbado Vienna (Austria); Senatore Accademico e alto merito onorifico per la cultura «Virgilio d'argento» Signora Carla Fracci Menegatti, Milano Dott. carlo Maria Bodini, Milano; Avv. Prof. Cav. di Gr. Croce Fracesco Ogliari, Milano; Prof. Dott. Umberto Veronesi, Milano; Senatore Academico Dott. Antonino De Bono, Milano; Sig. Benito Di Lauro, Milano; Cav. Gabriele Stefanoni, Monza; Dott. Ing. Antonio Tursini, Milano.

«Hordine Accademico Nobilitas Artis» e targa d'oro N.D.



Pao Ling Chai, Milano; Maestro d'arte Accademico e targa d'oro Prof. Giò Gaiani, Milano; Cav. Giampietro Maggi, Milano «Cuoco d'oro» Sig. Alessanaro Pagani Paré di Valmadrera, Como.

Dopo un saggio di danza della signora Carla Fracci e il sublime canto della soprano Peo Ling Chai; al pianoforte era Ho Kang Tig, Questi ci hanno deliziati con due antiche canzoni cinesi. In chiusura ha nuovamente preso la parola il Presidente del Circolo Alessandro Volta» Attilio Colombani Neri che, dopo aver nuovamente ringraziato il Presidente dell'Accademia «Cavalcaselle» e l'intero consiglio, ha sottolineato la schietta dimostrazione di sincera amicizia, dimostrata nella simpatica circostanza.

Spero che la nostra visita sia stata di vostro gradimento ha detto il Presidente della «Cavalcaselle» Bruno Scapini; partiamo da qui con i migliori ricordi del vostro Circolo Culturale e della vostra amicizia. A questo augurio si è associato l'Onorevole Savio e il Presidente della provincia Veneta.

Toni Tabarin

NUOVI CONSIGLI DIRETTIVI

FOLIGNO

Cap. Magg. carr. Mazzoli Alfredo -Presidente onorario - 06034 Foligno -Via Trasimeno n. 24 tel. 0742 / 60760:

Carrista Paliotta Franco - Presidente - 06020 Gaifana - Via Flaminia n. 36 tel. 0742/810268 abitazione 0742 / 50018 - 52275 - 689340 ufficio;

Cap. Magg. carr. Muzi Massimiliano -Vice Presidente - 06034 Foligno - Via Petrucci n. 17 tel. 0742 / 50315 abitazione 0742 / 53163 Ufficio;

Magg. carr. Mazzoleni Giampier - Segretario - 06023 Gualdo TAdino - Via zoccolanti n. 54 · tel. 075 / 910674 abitazione - 075 / 912234 Ufficio;

Cap. Magg. carr. Polzoni Giovanni -Revisore - 06031 Bevagna - Via Porta Guelfa n. 14 - Tel. 0742 / 360451;

Cap. Magg carr. Paliotta Gluseppe -Consigliere - 06020 Gaifana - Faz. Boschetto 100 tel. 0742 / 810367.

SPRESIANO

Sola Sante, Pagotto Marcello, Manzan Lino, Borghetto Giacinto, Catelan Renato, Polo Daniele, Colusso Ivo, Vendramelli Orlando, Morandin Livio e Momo Angelo.

Immediatamente si riunisce il nuovo C.D. per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente - tesoriere segretario.

Assumono le cariche: Presidente: Momo Angelo residente in Spresiano (TV) via Masi n. 8 tel. 0422 / 880189 - Vice presidene / Segretario / Tesoriere: Colusso Ivo, residente in Villorba (Tv) via Volpera n. 23, tel. 0422 / 92776.

Viene altresi stabilito che, per esigenze logistiche, la Sede Sociale avrà recapito presso il Maresciallo Maggiore (aiutante) Momo Angelo dove tutta la corrispondenza dovrà essere spedita.

VERCELLI

Presidente: Carr. Del Santo P.I. Ennio; Vice Presidente: Serg. Magg. Ossola Cav. Mario; Segretario: Serg. Cal. P.I. Maurizio; Segretaria Onoraria Signora Amatori Motta ved. Picco Cav. Ester; Consiglieri:Carr. Franchini, Cav. Glovanni, Milo. Bruno Vito, Serg. Magg. Pignoli, Cav. Rinaldo, Carr. Pirovano Giorgio.

VITERBO

Presidente: Giuliani Franco (Serg. in congedo); Vice presidente: Barbleri Paolo (S. Ten. in congedo); Segretario: Olmati Edoardo (Serg. in congedo); Consiglieri: Zocchi Mario, Taratufolo Adriano, Capobianchi Gino; Consiglieri supplenti: Cerasa Tullio, Eustachi Ubaldo.

MONZA FESTEGGIA IL PRESIDENTE

I carristi Monzesi, hanno festeggiato II loro Presidente, Eugenio Zumbo, per la nomina di Cavaliere della Repubblica Italiana. E quella memorabile giornata, trascorsa in un tipico ristorante del centro Storico, lungamente la terremo in serbo. Il nostro Presidente, è un uomo semplice, umile e generoso, propenso ad aiutare a dare e mai chiedere. Nell'occasione, con contributo degli Associati di codesta Associazione, gli abbiamo donato il distintivo e la croce di Cav. Il compito significativo per insignirio allo scopo, è toccato al nostro anziano associato: Carrista Serg. Serafino Ghezzi, decorato di medaglia d'Argento al Valor Militare nella passata

guerra d'Africa e Presidente della associazione Combattenti e Reduci, di Caponago B/za

Durante il pranzo venivano premiati con targhe carrista per ricordo, valenti collaboratori della Ns Associazione. Anche, il Vico Comandante del Distretto Militare Monzese, T. Col. Sofia (accompagnato dalla Sua gentil Signora) ha avuto la nostra targa, quale segno di gratitudine, non dimenticando al tempo stesso, lo sforzo compluto dai nostri militari, durante le grandi nevicate dell'inverno. Lasciamo per ultimo, nel dire, che c'era anche! Il Nostro Presidenete Regionale: Cap.no Giuseppe Cav. Cucchi il quale, ha fatto gli Onori di casa. Al nostro Maestro, un doveroso Grazie. A vol Tutti, un Saluto particolare, dicendovi anche che Carrista è bello Essere ed ancora restare.

VARESE AL 4° BTG PER IL RADUNO

Sabato 14 Maggio sc. presso la Caserma «Ugo Mara» di Solbiate Olona, Varese, sede del 4. Battaglione Carri della Brigata «Goito» si è svolto il 5. raduno provinciale della Sezione Anci di Varese nel corso del quale è stata inaugurata e benedetta la lapide offerta dalla Sezione organizatrice e dedicata alla memoria del Carristi Caduti.

Presidente commissione difesa; Generale Nicola Scatigna · V. Comandante la 2/a Zonadi Milano; Col. Giuseppe Da Re · Vice Comandante la Brigata Goito; Cav. Uff. 1. Capitano Rag. Giuseppe Cucchi - Presidente regionale Anci; Presidente e Labari delle Sezioni Anci di Bergamo, Seriate, Abbiategrasso, Legnano, Novara, Milano.

ad una bella dimostrazione di impiego degli stessi, tutti i carristi con famigliari e simpatizzanti (oltre 400 persone) hanno consumato il rancio carrista fraternamente unito al carristi alle armi.

A fine rancio il Presidente Zembelli a nome della Sezione da lui rappresentata ha fatto dono alla gentile consorte



Inizio della cerimonia alle ore 10 con la S. Messa officiata dal Cappellano militare Don Giovanni Forlani.

Dopo gli onori alla Bandiera ed al sig. Comandante la Brigata, Gen. Pochesci che ha passato in rivista i Carristi ed i Bersaglieri alle ami unitamente ai Labari delle Sezioni Anci intervenute, ha preso la parola il Ten.Col. Giovanni Zarbo, Comandante il 4. Battaglione Carri, che, dopo aver rivolto un caloroso benvenuto a tutti gli ospiti ed ai radunisti, ha rievocato la leggendaria epopea carrista ed il contributo che diversi carristi in congedo presenti hanno dato.

Evidenziati i sentimenti che animano i Carristi in congedo e le intense emozioni che provano in tali circostanze, il Comandante il Btg. ha ricordato le splendide parole pronunciate dal Gen. Viesti in occasione del 60° anniversario della fondazione della Specialità nei riguardi dello spirito che ha animato e che anima tutti i Carristi.

Puntualizzando l'onore derivante dal privilego dell'eredità di tanto nobili tradizioni, il Col. Zarbo ha concluso assicurando che i Carristi in servizio sono all'altezza dei loro predecessori e che come allora gli equipaggi costituiscono il cuore palpitante del carro trasformando così un congegno inanimato in strumento potente su cui la Patria può contare per la difesa della sua libertà e delle sue istituzioni.

Dopo lo scoprimento della lapide (madrina la Consorte del Ten. Col. Zarbo) e la benedizione alla quale han preso parte anche l'antico Cappellano militare Mons. Pigionatti col suo collaboratore Cav. Uff. Don Giovanni Villa, ha preso la parola il Presidente della Sezione Anci di Varese cav. Alessandro Cambelli, promotore della manifestazione.

Sono intervenuti alla cerimoani: L'onorevole dott. Paolo Caccia V.



Marina ed Artiglieria.

Sig. Ufficiali dei Carabinieri, della
Guardia di finanza e della Polizia di stato in rappresentanza dei propri corpi.

Una gradita rappresentanza delle Crocerossine.

La N.D Mimma Ughi, Deus ex machina del Pasfa (patronato assistenza Forze armate).

Si è pure notata la presenza del Presidente la locale Sezione Aeromodellisti, sig. Luciani Giuseppe e del Rag. Giuseppe Ravina della BNL con gentile consorte.

Infine un gruppo di commilitoni del Presidente Zambelli, reduce d'Africa, con alla testa del Capitano Mavm Cervio cav. rag. Anito, il Comandante del 10 Btg. Carri Ariete e l'Alutante maggiore 1, Capitano Cereda cav. rag. Ezio.

Dopo la visita alla mostra dei mezzi in dotazione al 4. Btg ed aver assistito



del Ten. Col. Zarbo signora Gianna di un monile di oro ed argento ed al Comandate del Battaglione di una pregiata valigetta 24 ore. Ha inoltre ringraziato i suoi stretti collaboratori e la sua gentile consorte Elisa per l'Incondizionato aiuto ricevuto ed ha rivolto a tutti gli intervenuti il più cordiale saluto e l'augurio di rivederci ancora più numerosi l'anno prossimo.

Fino a sera la Caserma è stata vivificata dalla presenza festosa dei partecipanti.

> Il vice Presidente Anci Varese Capitano Sandro Mentasti

Fiocco azzurro a Verona

La Signora Sara, figlia del 1° Capit. PIGOZZO Prof. Viscardo, che per tanti anni è stato il nostro Presidente Regionale e Provinciale, ha dato alla luce un vispo maschietto al quale è stato imposto il nome di Filippo.

I carristi veronesi si uniscono alla gioia del genitori e del nonno ed inviano gli auguri di tanta felicità con i più sentiti rallegramenti.

GITA SOCIALE DI VERONA E VIGASIO CON OMAGGIO AI GLORIOSI SACRARI

Domenica 22 maggio 1988 i carristi di Verona e Vigasio insieme ai loro familiari hanno effettuato l'annuale gita sociale. Partiti di buon mattino su due magnifici pulman, alle 9.30 approdavano nella cittadina storica di Aquilèla.

Visita alla cittadina, ricca di opere d'arte uniche ed ineguaglibili, scavi archeologici, mosaici tra i più belli che pavimentano il suo tempio millenario.

Città storicamente e strategicamente importantissima per la sua posizione geografica, fu chiamata la 2. Roma.

Dopo II 1. conflitto mondiale parti da Aquileia la salma del Milite Ignoto per essere sepolta all'Altare della Patria. Terminata la visita ad Aquilèia, pochi km e tappa a Grado. Da qui, imbarco sui traghetti verso un'isola incantevole, il Santuario della Madonna di Barbana.

Ore 12.00, S. Messa officiata da P. Gadolfo Venturini, Rettore del Santuario, il quale, nell'omelia ha esaltato lo spirito della nostra associazione, del nostro attaccamento alle tradizioni che ci legano da tanti anni. A Lui, per doverosa riconoscenza, un grazie di cuore da tutti noi per la squisita ospitalità. All'Elevazione, le dolci note di un violino intonavano l'Ave Maria di Schubert; splendide e sacre note che infondevano all'atmosfera un sapore mistico e sublime.

Ospitati nel ristorante annesso al convento, i carristi hanno potuto consumare un'eccellente pranzo, servito con molta attenzione e cordialità dal personale addetto.

Trascorse alcune ore sotto i secolari alberi ad ombrello che adornano il magnifico giardino, (provvidenziale ristoro per membra di una certa età) ritorno a Grado con mèta Redipuglia. Il Gen. Pachera, Presidente Regionale per il Veneto, onnipresente ad ogni manifestazione, ha pronunciato parole di viva gratitudine per tutti i partecipanti che,

con questo atto solenne hanno voluto esprimere ancora una volta la riconoscenza a coloro che in questo luogo di raccoglimento e di preghiera dormono l'eterno sonno di grandi italiani. Ne è seguita la deposizione di una corona di

te di mano, con l'augurio di rivederci uniti più che mai alla prossima occasione. Non posso chiudere la cronaca senza tributare un caldo elogio e ringraziamento agli organizzatori ed animatori della gita riuscitissima e cioè: al



NEL CUORE DEI VERONESI SEMPRE VIVO IL RICORDO DI ESSERE STATI LA CULLA DEL CARRISMO ITALIANO

alloro ai piedi della tomba del Comandante della 3. Armata, Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta. Verso le 22.00, ritorno a Verona, abbracci, stretGen. Pachera, al Cav. Bonazzi, al Ten. Zanderigo ed al Cav. Visparelli, segretario della Sez. Anci di Vigasio. Mar. Magg. Vincenzo Tanzini

INTENSA ATTIVITA' DELLA SEZIONE DI TRENTO IMPEGNATA IN MANIFESTAZIONI E CERIMONIE

Invitata — come sempre — a partecipare alle varie manifestazioni locali e provinciali a carattere militare, combattentistico e raduni di associazioni d'arma, la Sezione Trenti-



na è stata presente al solenne giuramento delle reclute del Battaglione Alpini «Trento» celebrato ad Arco.

Domenica 29 maggio u.s. si è svolta l'annuale Festa Carrista di primavera presso il Ristorante «Doss del Pules» di Verl, alla quale ha partecipato un'ottantina di soci, familiari e simpatizzanti. A maggior lustro della manifestazione, la presenza del Gen. Giuseppe Pachera presidente Regionale Veneto Occ. - Trentino e A.A. nonché quella del Comandante il 3. Btg. Carri «Galas» di Tauriano Ten. Col. Dino Baston con la gentila Signora. A capo del gruppo dei carristi veronesi, il Cav. Francesco Bonazzi, Presidente di quella Sezione.

Dopo la celebrazione della S. Messa in onore del Caduti ed In ricordo dei soci defunti a cura del Cappellano Don celestino Carli, aperitivi a go-go, indi pranzo sociale e pomeriggio familiare in serenità ed allegria, con scambio di doni, danze varie e ricca lotteria.

In chiusura di serata l'orchestrina ha cessato le sue note con l'inno dei carristi fra la giola e la commozione dei presenti, che hanno ritmato ed applaudita l'esecuzione.

DOMODOSSOLA CARRISTA RICORDA ED ONORA PASSATO E PRESENTE

Domenica 17 Aprile c.a. si è tenuto il Pranzo Sociale della Sezione A.M.C.I. di Domodossola presso il Salone Ristorante del Centro Sociale C.M.V.O. con una imprevista e numerosa adesione di Giovani ed Anziani CORAZZATI che hanno voluto celebrare e ricordare, uniti alla loro MADRINA Sandri Pomoni Franca, il 61º Anno di Fondazione della Specialità Carrista.

L'impegno organizzativo è stato premiato con l'adesione, alla manifestazione, del Sindaco della città di Domodossola, del Presidente e del Segretario C.I.I. Interarma Sigg. Ciscato e Brignoli, del Presidenti delle Sezioni Consorelle di Como e di Parma e dei rappresentanti delle Associazioni Alpini, Aeronautica, Carabinieri, Fanteria, Genio.

Al termine del convivio il Sindaco Dr. De Paoli ha evidenziato l'importanza della presenza, nel contesto sociale cittadino, delle Associazioni D'Arma ed in particolare ha ringraziate i Carristi per la fattiva collaborazione che da sempre offrono in occasione di manifestazioni Comunali e Patriottiche.

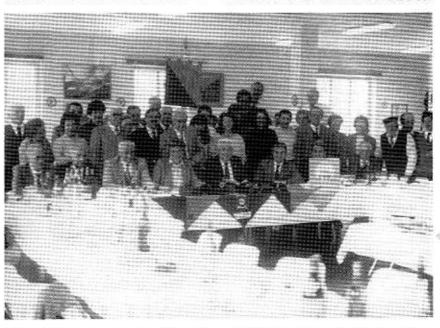
Con i brindisi e gli evviva ai colori rosso blu ed allo chef Franco per l'ottimo menù servito, nel tardo pomeriggio i Corazzati si sono recati presso la loro Sede proseguendo in ottima comapagnia una giornata Tutta Carrista.

Nel primo pomeriggio una delegazione di corazzati si è recata alla casa di riposo, presso l'Ospedale S. Biagio, ad offrire un piccolo presente agli anziani che entusiasti hanno ringraziato per il ricordo e la cordialità dell'incontro.

La sera del 5.5.1988 all'inizio della riunione del Consiglio Direttivo Sezionale presenti i Corazzati: Carone, Mainoli, Genini, Pioda Oreste con figlio Ugo, Astore e Lusardi, in apertura dei lavori e su proposta del Serg. Capo Carro «Lancieri di Novara» Astore, il ten. Carone ha dato lettura del toccante racconto di un episodio riguardante il ritrovamento di un carro L 6 sul fronte di El

Ringraziamo la Redazione de «Il Carrista d'Italia» per aver pubblicato sul numero del Marzo I Aprile '88, un documento così spontaneo che ci ha ricordato il sacrificio di tanti nostri eroi che non sono più con noi.

Siamo anche riconoscenti che il ricordo che Ivo ha voluto evidenziare del



Cattara (A.S.) con protagonista Ivo Angullesi e l'allora tenente Pomoni Alberto.

Il Carro, conteneva i gloriosi resti della MOVM Ferruccio Dardi Ufficiale del 5 Lancieri di Novara e del suo Sergente Generale Pomoni la cui Consorte Sig.ra Franca è l'attuale nostra madrina della sezione di Domodossola.

Preghiamo il Generale Cesare Simula di pubblicare queste brevi parole nel nostro mensile, ringraziando il carrista Ivo Angullesi.

PADOVA IN VISITA ALLA 1ª BRIGATA AEREA

In una splendida giornata di sole si è svolta la programmata visita dei carristi in congedo della Sezione di Padova presso la 1ª Brigata Aerea.

L'incontro, predisposto con assoluta disponibilità del Comandante, Gen. A.A. Alberto Minelli, ha dato modo di conoscere ed apprezzare l'efficienza e l'organizzazione di

questa nostra Unità che fa onore alla Aeronautica Militare ed al Paese. La visita, guidata con impareggiabile signorilità e competenza dal Vice Comandante Col. Caputi, si è articolata in due fasi e precisamente:

al mattino, con una sintetica ma completa illustrazione dell'attività della Brigata, cui è seguita la proiezione di un documentario sulla nostra Aeronautica Militare, i suoi compiti e la difesa del territorio nazionale;

al pomeriggio, con la visita all'80° Gruppo I.T. di Bagnoli di Sopra.

Nell'intervallo, durante il pranzo, ingentilito dalla presenza di alcune Signore, i Carristi, piloti di terra, hanno fraternizzato con gli aviatori, piloti dell'aria, a dimostrazione dei comuni sentimenti e ideali d'amore e di dedizione alla Patria che li uniscono.

AVIAZIONE - CARRISTI UN BINOMIO MOLTO LEGATO ANCHE IN OPERAZIONI

GROSSETO IN VISITA AL MUSEO CARRISTI

Nata sotto non buoni auspici (tempo piovigginoso e contestazioni all'inizio per l'assegnazione di un pulman militare diverso da quello concordato (posti 40 anziché 50) che ha messo in forse la partenza, la gita a Roma del 15 maggio u.s. della nostra Sezione per la visita al Museo Storico dell'Arma, si è risolta felicemente grazie all'ospitale e signorile accoglienza che la Presidenza Nazionale, al completo, ha voluto riservarle. In-fatti, all'arrivo a Roma, in piazza Santa Croce in Gerusalemme, erano ad attenderla il Pres. Naz. Gen. c.a. Enzo Del Pozzo con i suoi più stretti collaboratori ed una larga rappresentanza della Sezione Romana; questo a dimostrazione della simpatia e considerazione in cui è tenuta la nostra giovane sezione.

Nel maestoso parco del museo ed all'ombra di secolari ruderi che testimoniano la grandezza di Roma, due nostre vecchie conoscenze: un carro L3 ed un M13/40 che ricordano il glorioso passato dell'Arma facendo la guardia al Sacrario dove sono elencati tutti i reparti carristi sin dalla costituzione, molti dei quali non più esistenti. Nel leggerli rievocano in noi fatti d'arme e momenti della nostra giovinezza trascorsa a bordo di un carro, in terre lontane, fra com-militoni che non sono più. È qui che, immersi in un magnifico scenario con al centro l'Altare, assistiamo alla S. Messa officiata da un Cappellano Militare che all'Omelia, con toccanti, semplici parole, suscita intensa commozione. Segue il saluto del Presidente Nazionale al quale fa eco Il ringraziamento del nostro dinamico Presidente di Sezione 1. Capitano Fommei Giuseppe, per la calorosa accoglienza riservataci.

La visita al Museo è veramente interessante ed impegna l'intera mattinata. Un incaricato illustra l'ampia esposizione in cui si trovano soprattutto immagini inerenti la storia dell'Arma dal suo costituirsi nel 1927. Vi sono disposti, secondo un ordine cronologico e rigoroso, armi bandiere, modelli, giornali Illustrati, fotografie scelte quest'ultime tra materiale inedito o poco conosciuto. Fra i cimeli esposti ve ne sono di

quelli appartenuti a personaggi che, certamente noti agli specialisti di storia militare, sono trascurati dal grosso pubblico a cui il Museo è destinato. E qui bisogna elogiare la nostra Presidenza Nazionale che grazie alla spontanea collaborazione di molti si è profusa nella ricerca di documentazioni e reperti più significativi, decorazioni ed uniformi. Un Museo insomma in cui si trovano immagini e ricordi di vita vissuta ed insieme testimonianza di una storia talora lontana ma le cui vicende non appartengno solamente ai carristi ma vanno ad intrecciarsi con quelle dell'intera Nazione.

È davvero interessante soffermarsi nelle numerose sale del Museo ma... purtroppo le ore volano via e quando raggiungiamo il Vittoriano per la visita programmata al Sacrario delle Bandiere di tutte le Guerre, lo stesso viene trovato purtroppo chiuso. Non resta che fare un ampio giro per Roma che consente di ammirare, anche perché nel frattempo è apparso il sole, le bellezze della Capitale.

Viene raggiunta dipoi la scuola di Motorizzazione alla Cecchignola dove, abbiamo modo di consumare un "Ranclo" degno dei migliori ristoranti. Qui, in un clima di festosa, sincera amicizia, insieme ai Carristi della Sezione di Roma e della Presidenza Nazionale, tra canti, inni e brindisi augurali si conclude la simpatica giornata.

de la simpatica giornata.

Al termine di questo rimembrare è appena il caso di evidenziare la cordialissima accoglienza riservataci dalla Presidenza Nazionale e rivolgere un particolare ringraziamento al Col. Franco Giuliani, Presidente Regionale Lazio, per l'organizzazione e la cortese disponibilità.

Carrista Trapassi Spartaco Sezione di Grosseto

ROMA A MONTE... ROMANO

La sezione di Roma «M.O. Vittorio Piccinini, su invito del comandante VI Btg. Carri «M.O. Scapuzzi, T. Col. T. sg. Bruno Battistini, con il labaro ed una folta rappresentanza di soci ha presenziato ad una interessantissima esercitazione a fuoco svoltasi nel poligono di Monte Romano. La manifestazione si è svolta in maniera eccellente ed ha fatto rivivere anche ai vecchi carristi l'ambiente esaltante dell'azione dei corazzati.

Il tempo è stato clemente con sprazzi di sole che ha illuminato lo svolgersi dell'esercitazione dei carri M. 47 e dei baldi bersaglieri. Oltre ad un rinfresco in loco, nella caserma D'Avanzo (Aurelia) è stato consumato il consueto rancio Carrista.

Al termine sono state scattate delle foto ricordo intorno al monumentale Carro M. 13.

FRATERNITA' CARRISTA CON LE FORZE DELL'ORDINE

Pistoia alla festa della polizia

La Sezione di Pistola in occasione della Festa in Onore della Polizia di Sato, ha partecipato alla manifestazione, presenti le maggiori Autorità della Provincia.

Nella occasione la sezione Carristi di Pistoia fu accolta con simpata sia dalle autorità che dai componenti del corpo Dps.

Nella foto vi è il gruppo comprendente il Presidente Prov. Nicolai Cav. Leonello, e il Presidente della Sezione Meschi Cav. Floravante e tre gentile ragazze facenti parte del Corpo della Polizia di Stato.



BERGAMASCHI A CONVIVIO IN VAL SERIANA

Si è svolto un incontro conviviale presso un noto Ristorante della Valle Seriana, di proprietà di un nostro Carrista, tra Carristi Famigliari e Simpatizzanti della Provincia di Bergamo organizzato dall'Anci Bassa e Media Valle Seriana, Il ritrovarsi dopo tanto tempo rinfresca sempre tanti ca-

ri ricordi di tempo un po' passato ed è perciò stato molto simpatico ascoltare tra i vari gruppi... ti ricordi... ti ricordi... Erano presenti 120 persone delle Sezioni Carriste di Clusone, Bergamo, Valle Seriana oltre ai Presidenti di Trevi-

glio, Dalmine, Seriate, il Presidente Provinciale Cav. Prontera Bruno e il V. Presidente della Regione Lombardia Cav. Uff. Renato Corti. Dopo il pranzo servitoci egregiamente dal nostro Carrista Costa Roberto una ricchissima lotteria ha reso molte persone felici dei premi vinti. In seguito e sino



alle ore 22 ballo con la musica di un'ottima orchestra locale. A sera inoltrata qualche rimpianto nel salutarsi, ma tanta felicità nel cuore per aver passato una splendida domenica Carrista Insieme.



La bella sezione di Dalmine

SECONDO UNA BELLA TRADIZIONE ROSSOBLU' MONSELICE HA TENUTO UNA BRILLANTE FESTA PER CARRISTI, FAMILIARI, SIMPATIZZANTI

Presso l'Albergo Centrale di Abano Terme, si è tenuto l'XI Veglione carrista indetto dalla Sezione Anci di Monselice. Alla riuscitissima Festa a cui hanno partecipato oltre 200 persone fra cui parecchi Soci con familiari e amici sono intervenuti il Col. Mario Russi Capo Ufficio Oaio della Brigata Corazzata Ariete di Pordenone, Gen. Liccardo Presidente Regionale Ven. Orient., Gen. Russo e Gen. Ferrandino della Sezione di Padova accompagnati da altri diversi Soci della stessa Sezione con le rispettive Signore.

Ha allietato la serata l'orchestra spettacolo Fantasy Orchestra di Romagna. Prima della chiusura è stata organizzata una estrazione di premi offerti dalla Sezione e da ditte locali. L'intera serata è stata ripresa da una Tv privata locale. Nell'occasione è stata consegnata la tessera n. 101 al Socio Tramontan Attilio».

Nuovo indirizzo di Dalmine

Sezione di Dalmine - presso Associazioni d'Arma - Via Antonio Locatelli n. 4 - 24044 Dalmine (Bg)

I CARRISTI DEL TIGULLO IN VISITA ALLA FIAT

La Sezione Carristi di Rapallo spronata dal giovani associati, ha chiesto ed ottenuto di visitare gli stabilimenti della FIAT-Torino.

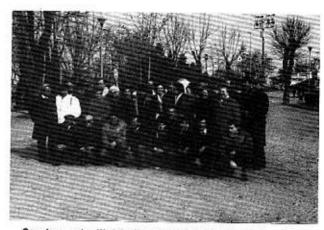
Venerdì 4 marzo a mezzo pulman ci siamo recati al Santuario di Superga dove ci è stato possibile assistere alla S. Messa.

La bella giornata ci ha permesso di scattare la foto di gruppo che alleghiamo con preghiera di pubblicarla sulla rivista (purtroppo è poco chiara).

Nel pomeriggio, alle ore 14,30 ricevuti con molta cortesia dalla Signora A. Barberis Capo Ufficio Pubbliche relazioni, alla quale abbiamo fatto dono di una targa e dieci medaglie a ricordo della nostra visita.

Due ore e mezza di visita ci hanno permesso di seguire tutta la catena di costruzione e collaudo della FIAT-UNO e della Y-10.

Il ritorno a Rapallo è stato festoso, tutti entusiasti per la bella giornata trascorsa, tutti con il proposito di organizzare altre visite a impianti e stabilimenti d'Italia.



Speriamo che l'iniziativa sia di gradimento anche alla Presidenza Nazionale che salutiamo cordialmente.

Il Presidente Sezione ANCI Roncagliolio Cav. Andrea

ELEZIONI PER I REGIONALI DELLA TOSCANA

A Pisa, il Commissario Straordinario Anci per la Toscana 1. Capitano Curradi Comm. Corrado ha riunito in assemblea i Presidenti delle Sezioni della Toscana, per la rielezione delle cariche della Presidenza Regionale, causata dal decesso del compianto valoroso Cecchetti.

Tutti i presenti, in un clima di affettuosa amicizia, hanno rievocato le nobili doti che alimentavano la generosa attività del predecessore.

Sono passati quindi alle elezioni e, con una convergenza di valutazione dei candidati, sono stati eletti: Colonnello Romero Marcello - Presidente Regionale, Serg. Magg. Minzoni Ilfo - Vice Pres.te Reg.te.

La seduta si è conclusa con un caloroso brindisi ed auguri per gli eletti per una attività sempre più viva e con il particolare auspicio di dedicare il massimo sforzo per far convergere nella nostra Associazione le glovani generazioni.



La Presidenza Nazionale era rappresentata dal Vice Presidente Nazionale Colonnello Benedetto Crespina.

A PISTOIA IN ONORE DI TUTTI I CADUTI

In una bella giornata si è svolta a Casalguidi, frazione del Comune di Serravalle Pistoiese, organizzata dalla locale Associazione Combattenti e Reduci d'Intesa con il Comune di Serravalle Pistoiese e l'Associazione nazionale partigiani, una solenne manifestazione a ricordo delle vittime della seconda guerra mondiale e della lotta di liberazione.

L'iniziativa, che ha registrato una grande partecipazione di pubblico e che ha visto la presenza di autorità civili, politiche e religiose, si è snodata di buon mattino attraverso un corteo che ha percorso le vie cittadine.

Al termine del corteo, come previsto dal programma, hanno preso la parola i rappresentanti dei referenti promotori per il discorso di celebrazione.

Dopo l'intervento celebrativo e di saluto del Sindaco di Serravalle, Enrico Pratesi, e prima dell'intervento del rappresentante dell'ANPI, Gino Filippini, ha preso la parola Rodolfo Brizzi, membro del Consiglio nazionale dell'Associazione Combattenti e Reduci.

Brizzi dopo aver ringraziato e plaudito per il successo riscosso dalla iniziativa, ha avviato, con tono e parole passionali, il suo intervento.

Tema centrale del suo discorso è stato il rilancio di un impegno a favore della libertà, della democrazia e della pace.

In particolare ha sollecitato, nel ricordo delle vittime della guerra, i giovani a presidiare sulle sorti dello sviluppo democratico e della convivenza civile.

Al termine della celebrazione si è proceduto alla inaugurazione, in un clima di viva commozione, data anche la presenza di alcuni familiari delle vittime, alla inaugurazione di una lapide in memoria dei caduti delle frazioni di Casalguidi e Cantagrillo.

La manifestazione si è conclusa con un pranzo sociale nel corso del quale si è addivenuti ad uno scambio di doni tra il Comune di Serravalle e le due Associazioni combattentistice, a ricordo indelebile della manifestazione stessa.

Alla manifestazione ha preso parte la Delegazione Pistoiese dell'Associazione Naz. Carristi d'Italia.

> Il Presidente Prov.le Niccolai Lionello



NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

ADDIO AL CARRISTA GOFFREDO MATTEI



Spesso, quando scompaiono personaggi particolarmente noti dell'ambiente carrista, siamo noi a ricordarli sul nostro giornale, anche perchè quasi sempre da noi conosciuti.

Ebbene, se scriviamo noi per l'addio a Goffredo Mattei Gentili, ufficiale carrista di complemento, ma in S.P.E. come carattere e doti, non è perché egli abbla raggiunto gli alti gradi, sia stato decorato al valor militare, abbia avuto comandi di rilievo. Mattei è soltanto, si fa per dire, un carrista, oltre che un cittadino esemplare, un uomo buono, semplice, pur nelle grandi responsabi-

lità che seppe assumersi nella sua non facile vita.

Ed è glusto, ancor più in tempi in cui l'onestà, la rettitudine, l'educazione, l'amore per la Patria e la famiglia rappresentano spesso un'eccezione, che noi si renda omaggio alla memoria di questo carrista che racchiudeva tutte queste rare doti.

Goffredo Mattei avrebbe voluto continuare, anche dopo la guerra, ad essere vicino ai carristi; ma i suoi Impegni di lavoro, e soprattutto le sue condizioni di salute, non glielo consentirono. Fu però sempre socio della Associazione ed abbonato benemerito del giornale.

In questi ultimi tempi, attraverso il comune amico e commilitone Armando Cesari, aveva espresso il desiderio di partecipare ad uno dei nostri raduni. E si accingeva a farlo, quando è stato chiamato da un'altra tromba ad un'altra adunata, quella per l'eternità dello spirito.

Egli sarà presente, attraverso il nostro nostalgico pensiero, la nostra affettuosa stima ed il nostro rimpianto, alle adunate carriste, siliando idealmente, tra me e Cesari, come qualche anno fa... al 33° Carristi, nel segno della «ferrea umanità» di cui era alfiere.

Alla vedova, signora Giovanna Gori, al figli, la nostra sincera profonda solidarietà.

Cesare Simula

VAL D'ELSA

Pampaloni Vittorio, il carrista meno giovane dell'ANCI Valdelsa, era nato a Certaldo l'8 dicembre 1905. Entrò a far parte della «Ferrea mole ferreo cuore» nel IV Battaglione Corazzato a Roma Tiburtina nel 1925. Ultimato il servizio militare di leva lo attendevano con tanta gioia i genitori e i familiari tutti, mentre i campi accusavano già la necessità di una nuova forza giovane quale era Vittorio che dimostrò subito essere un instancabile lavoratore dotato anche di buona tecnica nel settore dell'Agricoltura.



Vittorio amò la sua famiglia ed i suoi quattro nipoti erano la sua giola. Sorretto dalla fede in cui aveva sempre creduto sopportò una lunga malattia e lasciò la vita terrena il 4 maggio 1988 in località Paneretta nel Comune di Barberino Val d'Elsa.

Il Presidente Ramerini, insieme al Consiglio Direttivo della Sezione Valdelsa, a tutti i componenti del sodalizio ed agli innumerevoli amici di Vittorio, esprime ai familiari ed alla signora Gina il dolore di tutti.

FONTANELLATO

Carrista Morini Cav. Bruno, presidente della Sezione.

IL CORDOGLIO DI DEL POZZO

Avuto notizia scomparsa Cavaliere Bruno stimato Presidente Sezione Carristi Fontanellato porgo nome associazione vive espressioni cordoglio stop Presidente Nazionale Generale Delpozzo.



GIUSEPPE STREPPONI

Il carrista non più sconosciuto caduto a Parma il 9-9-1943.

MONTECATINI TERME

Il giorno 2 marzo 1988 ci ha lasciato il Socio Giovanni Clappei nato il 31 gennaio 1921 combattente in A.S.



Fu uno dei primi ad aderire alla nascita della Sezione con costante dedizione, nonchè amico carissimo di tutti noi.

La Sezione di Montecatini Terme si unisce fraternamente al dolore della famiglia

VERONA

Nel mese di maggio u.s. si è spenta la mamma del nostro socio Mar. Magg. Alfonso Gramantieri, sottufficiale in servizio presso la FTASE di Verona.

Al Maresciallo Gramantieri ed ai famigliari le condoglianze più sentite di tutti i carristi veronesi.

OLGIATE OLONA

È scomparso il Carrista e abbonato Vittorio Buzzi, classe 1911.



CARRISTI! NON DIMENTICATE; A ROMA SORGE, CON IL MUSEO CARRISTA, L'ARA DEI CADUTI

LI RICORDIAMO CON TANTO AFFETTO

PISA

Il giorno 6 maggio u.s., è deceduto il carrista Adolfo Coscetti, affezionato Socio della Sezione. Sempre presente



con entusiasmo e spírito carrista a riunioni e manifestazioni, lascia in noi un grande rimpianto e un caro ricordo.



BIELLA

Livio Gariazzo, classe 1921, XIIº Btg. carrl M/14, 2ª Compagnia, naufrago il 13,12.'41 della «C. Del Greco», reduce di El Alamein e di Tunisia, appassionato vivacissimo sostenitore della sezione biellese, ha cessato di vivere qui, dove

ai momenti di serenità prevalsero per lui vicende non facili di padre premuroso. Figura indimenticabile che ricordiamo con affetto.

NAPOLI

Sono deceduti i nostri Soci Boiano Carmine e il Magg. Carrista Gennaro Barresi.

ROMA

In aprile è deceduto il Gen. Carrista Aldo Caselli, vecchio carrista che fu anche addetto Militare a Parigi.

SERIATE

È mancato all'affetto dei suol carl il Sig. Rangon cav. Angelo, Presidente della Sezione di Pavia,

Consiglio e Carristi Seriatesi con il loro Presidente, si associano al dolore e porgono sentite condoglianze ai fami-

UN CARRISTA ARTISTA

Il generale Carrista Nicola SCATIGNA è, per chi non lo sapesse, un pittore molto conosciuto ed apprezzato con lo pseudonimo di NISCA. L'occasione della sua ultima personale (Milano - Galleria SENO - Via Ciavasso 11), che ha avuto grande successo di pubblico e di critica, ci induce molto volentieri a presentare, sia pure in bianco e nero..., purtroppo, un'opera dell'amico Generale pittore, con i più vivi rallegramenti.

Citiamo alcuni giudizi, di 2 precedenti mostre:

— COLLETTIVA - Feriolo (lago Maggiore), 7 luglio 1984 - Premio «Azzurro» 1984: «Per la sua acuta interpretazione poetica della natura attrraverso una pittura modulata dal gusto e dalla sensibilità stilistica, dove la capacità pittorica si evidenzia nella stesura disinvolta della materia, sofisticata e garbata a un tempo, che spiega gli entusiastici successi».

— MOSTRA PERSONALE - Bari, 19 ottobre 1985 - Anna D'Elia: «Ugo Nisca dipinge per addolcire l'amaro. Sceglie il "meraviglioso quotidiano"... potrebbe insegnare a molti artisti in crisi dove ritrovare il gusto del colore, il piacere della composizione, la lucentezza del tocco, la fantasia degli accostamenti.

Per un'altra mostra, saremo felici di fare noi la critica.

C. S.



Boccale di rose

ULTIMISSIME

INCONTRO CONVIVIALE CON IL GENERALE DI C. D'A. CIRO DI MARTINO

Il giorno 23 giugno u.s. il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. di C. d'A. Ciro Di Martino ha riunito per un'amichevole colazione un gruppo di Presidenti delle Associazioni d'Arma fra i quali ero anch'io.

In un clima particolarmente affettuoso e fra convitati che erano da tempo vecchi amici si è potuto parlare con nostalgia e speranza del passato e del presente.

Il Gen. Di Martino che è stato un padrone di casa — mi si consenta dirlo — particolarmente simpatico e spontaneo, ha ricordato con attenta puntualizzazione contenuti compiti e programmi delle Associazioni d'Arma che considera naturali componenti spirituali della fisionomia e struttura dell'Esercito.

Mi è gradito estendere a tutti i Carristi dell'Associazione il saluto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito mentre lo ringrazio di questo incontro.

Gen. C. d'A. (r) Enzo Del Pozzo

IL CARRISTA D'ITALIA Periodico dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula Spedizione in abb. postale gr. III (70%) Direzione, redazione, amministrazione: Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136 C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXX - n. 5-6 (145°) Luglio-Agosto 1988

Abbonamento annuo L. 10.000 Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958 Tip. «Nova Agep» - Via Giustiniani, 15 - Roma Tel. 68.65.262